

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE GENERALE
UFFICIO DI GABINETTO DEL RETTORE

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2015**

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra agli Stakeholder interni ed esterni, i risultati dell'attività svolta ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009. La relazione evidenzia quindi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, facendo riferimento ai singoli obiettivi strategici e operativi programmati, rilevando gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno.

A seguito del passaggio delle competenze in materia di valutazione delle performance degli Atenei italiani dall'ANAC all'ANVUR, nel mese di maggio 2015 quest'ultima ha pubblicato le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane". Il documento fornisce indicazioni operative agli Atenei per la gestione e valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione tra i diversi adempimenti richiesti alle amministrazioni, al fine principale di ricondurli ad un disegno unitario e, per questa via, ottenere anche l'effetto di un alleggerimento adempimentale. Lo strumento individuato dall'ANVUR è il Piano Integrato, ovvero un unico documento che in chiave sistemica sviluppa la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Nelle sedute del 26 e 28 gennaio 2016 gli Organi hanno approvato il Primo Piano Integrato dell'Ateneo.

La presente relazione conclude il ciclo delle performance del 2015. Pur redatta in conformità alle linee guida della CIVIT di cui alla delibera n. 5/2012, la relazione riporta i risultati raggiunti anche nelle attività di prevenzione della corruzione, esplicitati nella Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione – 2015 (Allegato 6). La relazione esplicita, partendo dagli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano, i risultati raggiunti dall'ateneo nelle cinque aree strategiche: didattica, ricerca, rapporti con il territorio, internazionalizzazione e organizzazione. La relazione si articola in tre parti: una prima parte contenente un nucleo di informazioni di interesse per gli Stakeholder, che esprimono i principali dati dimensionali, gestionali e organizzativi dell'Ateneo e i risultati di maggiore impatto; una seconda parte che evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti; infine una terza parte dedicata alle pari opportunità e bilancio di genere. Al fine di dare al documento una struttura più snella e renderne più agevole la lettura, si è preferito riportare i dati relativi agli indicatori, target e risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico ed operativo in separato allegato (Allegato 2).

A garanzia del rispetto del principio di trasparenza la relazione sarà pubblicata sul sito www.unica.it nella sezione "*amministrazione trasparente*", non appena sottoposto all'attenzione degli organi accademici e validato dal Nucleo di Valutazione.

Il Direttore Generale

INDICE

1. PRESENTAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1. Il contesto di riferimento.....	4
2.2. L'Amministrazione.....	6
2.3. I risultati raggiunti.....	7
Didattica	7
Internazionalizzazione	12
Ricerca e Rapporti con il territorio	13
Organizzazione	15
2.4. Le criticità e le opportunità	18
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	21
3.1. Albero delle performance.....	21
3.2. Obiettivi strategici	23
3.3 Obiettivi e piani operativi	25
3.4. Obiettivi individuali.....	27
3.4.1 Obiettivi dei dirigenti.....	27
3.4.2 Valutazione del personale	31
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	33
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	36
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	39
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	39
6.2 Punti di forza e debolezza del ciclo di gestione della performance	39

Allegati

Allegato 1 - Tabella raccordo Obiettivi strategici-operativi e obiettivi personale dirigente

Allegato 2 - Tabella Obiettivi, indicatori, target e risultati

Allegato 3 - Documenti del ciclo

Allegato 4 - Valutazione individuale

Allegato 5 – Budget Direzioni

Allegato 6 - Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione – 2015

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

L'Università ha il compito di formare nei giovani che la frequentano quel "pensiero critico" che nel contrastare tendenze autoritarie, favorisce lo sviluppo di una società inclusiva, capace di rispondere alle sfide sempre più complesse dell'attuale globalizzazione. Il sapere scientifico in tutte le sue sfaccettature umanistiche e tecnologiche, base della "società della conoscenza", trova nell'Università il tempo e il luogo naturale per affermarsi. Questo è il compito più importante e più decisivo per contribuire alla crescita consapevole della Società.

La attività di ricerca di base e applicata, permette lo svolgimento di una didattica di qualità, ed è funzionale al raggiungimento di tale scopo, in particolare aumenta il livello di conoscenza e, di competenza utile alla Società per la sua crescita. Il trasferimento dei risultati della propria ricerca in termini di innovazione e di risposta alle esigenze del mondo produttivo così come la divulgazione delle conoscenze sono un altro aspetto fondamentale della missione dell'Università.

2.1. Il contesto di riferimento

Il quadro normativo nazionale è stato caratterizzato da profonde e continue modifiche del sistema universitario nazionale. Ciò ha determinato una stabilizzazione delle immatricolazioni accompagnata da una diminuzione del numero dei laureati, una forzata e forzosa mobilità territoriale, spesso conseguenza della carenza di aiuti allo studio nei territori di residenza, un finanziamento consolidato a livelli molto bassi, tali da non permettere agli atenei di disegnare scenari di progresso consistenti. Inoltre, le prospettive di carriera nell'Accademia italiana sono enormemente peggiorate rispetto ad alcuni anni fa, e ciò determina il trasferimento all'estero dei ricercatori più giovani e la profonda demotivazione di tutti gli altri, legata anche al mancato riconoscimento degli scatti stipendiali nel periodo 2010-2015 e al blocco del turn over. Tutto ciò sta determinando un graduale e irreversibile arretramento della capacità di ricerca nazionale.

Oltre a ciò, il contesto economico sociale nel quale l'Ateneo di Cagliari si trova ad operare è caratterizzato dagli effetti di una crisi ancora presente, dalla condizione di insularità accompagnata dalla scarsa densità di popolazione, che lo penalizza in relazione ai parametri di valutazione ministeriale, come il livello di attrattività nei confronti degli studenti delle altre regioni, e dalla presenza sul territorio di un tessuto produttivo che ha difficoltà a rappresentare una fonte di finanziamento aggiuntiva e un'area di assorbimento occupazionale sufficiente ed attrattiva per nuovi studenti. Tale situazione, oltre ad incidere sul numero totale degli iscritti, negli ultimi cinque anni in costante calo (pur con un lieve segnale di crescita nell'anno accademico 2015-16), impone un livello medio delle tasse fra i più contenuti d'Italia. Per questo l'Ateneo si trova a compiere importanti sforzi per continuare ad operare coerentemente alla propria missione nell'adempiere alla funzione di motore per la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

A partire dall'entrata in vigore della L. 240/2010 un susseguirsi di norme hanno modificato la struttura di governo, il sistema organizzativo, il sistema contabile (l'Ateneo ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale già dal 2013 in una cornice normativa ancora instabile e in fase di perfezionamento), il sistema di gestione e controllo con l'introduzione di profondi cambiamenti

in tema, tra gli altri, di assicurazione qualità, trasparenza, anticorruzione e appalti; sono stati introdotti, inoltre, nuovi meccanismi di valutazione delle università, nell'ambito del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento delineati dal D.Lgs 27 gennaio 2012, n. 19. Il nostro Ateneo ha ottenuto l'accreditamento iniziale della sede e dei corsi e si prepara ad affrontare l'accreditamento periodico nel 2017. Infine, l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, adottato per la prima volta nella ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2014, ha determinato tra il 2013 e il 2015, per l'Ateneo di Cagliari, una perdita complessiva del 2,7% delle entrate da Fondo di Finanziamento Ordinario, solo in parte limitata dalla applicazione della clausola di salvaguardia a livelli più contenuti rispetto al massimo previsto del 5%. A questo proposito, è obbligo ricordare che la Legge 240/2010 ha previsto che una percentuale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) assegnato alle università venga calcolata sulla base del "costo standard unitario di formazione per studente in corso", secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui le università operano. Ciò è stato fatto nelle prime applicazioni in misura molto marginale e del tutto inadeguata a tener conto della densità di popolazione, dell'insularità e delle difficoltà economico-produttive del territorio con conseguenze negative. La nostra Università ha chiesto una revisione profonda, quantitativa ma soprattutto qualitativa, degli indicatori utilizzati e una perequazione corretta ed etica. In particolare, è stato chiesto di apportare le modifiche necessarie a evidenziare il miglioramento che ogni Ateneo produce ogni anno, tenendo conto del contesto in cui opera, e di aumentare le risorse sul FFO da parte del Governo.

La perdita di risorse e le limitazioni al turn-over hanno comportato una diminuzione delle leve di gestione dell'Ateneo, imponendo da una parte delle valutazioni sull'offerta formativa che, seppur mantenuta ad un livello adeguato nonostante tali vincoli, con forti difficoltà cerca di rispondere a tutte le esigenze culturali, professionali e scientifiche del territorio; dall'altra la necessità di una riorganizzazione delle strutture, dei carichi di lavoro e, soprattutto, di un profondo rinnovamento nei comportamenti organizzativi sempre più orientati verso l'efficienza e l'efficacia.

La sfida per l'Ateneo sta nel saper gestire al meglio tale complessità, al fine di migliorare la capacità di produrre risultati scientifici di rilevanza, di creare sapere e diffonderlo sul territorio promuovendone la crescita economica, sociale e culturale.

2.2. L'Amministrazione

Si riportano di seguito i principali dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Università degli Studi di Cagliari:

DIDATTICA a.a. 2014/2015	
Studenti totali iscritti	26.075 (rif. 31/01/2015)
Studenti immatricolati	3.637 (rif. 31/01/2015)
Laureati	3.892 (a.s. 2015)
Facoltà	6
Corsi di laurea triennale	38
Corsi di laurea specialistica/magistrale	34
Corsi di laurea ciclo unico	6
Master universitari	9
Scuole di specializzazione	44, di cui 34 con sede amministrativa a Cagliari
Patrimonio librario	Oltre 1 milione di volumi, oltre 50 mila titoli di periodici, 100 mila annate di periodici in OPAC; 28 banche dati
Posti lettura	2.007

Fonte: Relazione sulla Gestione 2015 Direzione Didattica, Direzione biblioteche

RICERCA a.a. 2014/2015	
Dipartimenti	17
Dottorati di ricerca	15
Dottorandi	509
Progetti Programma Horizon 2020 idonei	5 nel 2014 e 7 nel 2015
Progetti Programma Horizon 2020 finanziati	3 nel 2014 e 4 nel 2015
Borse di ricerca	284
Assegni di ricerca	161
Spin off attivi	5 Universitari e 17 Accademici
Brevetti depositati	27 famiglie di brevetto depositate
Fonte dati: Relazione sulla Gestione 2015, Direzione per la ricerca e il territorio	

INTERNAZIONALIZZAZIONE a.a. 2014/2015	
Accordi di cooperazione internazionale	143
Accordi di mobilità studentesca	721
Visiting Professor	190 (di cui 39 Long e 151 Short)
Studenti in mobilità	355 in ingresso e 824 in uscita
Insegnamenti in lingua inglese	16
Corsi in lingua Inglese	1
Fonte dati: Direzione Generale; Relazione sulla Gestione 2015	

PERSONALE 31.12.2015	
Professori di I e II fascia	545
Ricercatori a T.I	334
Ricercatori a T.D	100
Straordinari a TD	0
Assistenti	0
Personale tecnico amministrativo	960
<i>di cui Personale in servizio presso l'AOU Cagliari</i>	255
Collaboratori linguistici	14
Dati al 31/12/2015 Fonte dati: Direzione Personale	

BUDGET 2015	
Budget	224.900.338,98
Budget economico (autorizzatorio)	192.476.013,98
Budget degli investimenti	32.424.325
Fonte dati: Budget 2015	

2.3. I risultati raggiunti

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati raggiunti nelle aree strategiche dell'Ateneo. Per un rapporto più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 2016 unitamente al Bilancio Unico di Esercizio 2015.

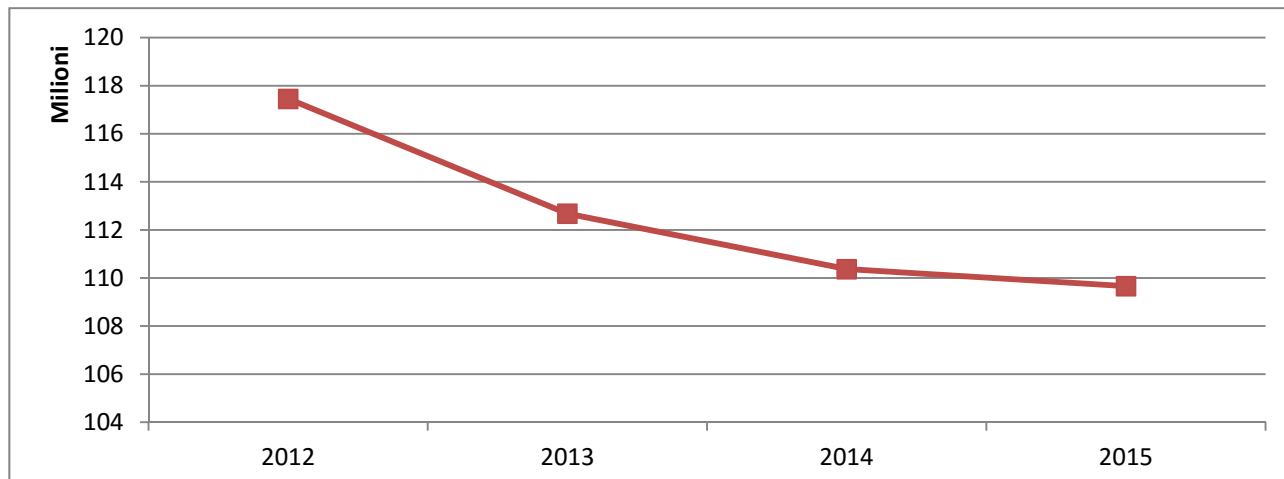
Didattica

Fondo di Finanziamento Ordinario

L'Ateneo di Cagliari è fra i più pesantemente penalizzati dall'introduzione del costo standard nel calcolo delle assegnazioni della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario. Adottato per la prima volta nella ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2014, ha determinato tra il 2013 e il 2015, per l'Ateneo di Cagliari, una perdita complessiva del 2,7% delle entrate da Fondo di Finanziamento Ordinario, solo in parte limitata dalla applicazione della clausola di salvaguardia a livelli più contenuti rispetto al massimo previsto del 5%. Già nel 2015 l'Ateneo ha richiesto una revisione degli indicatori e dei parametri sulla base dei quali viene calcolato il costo standard al fine di ottenere una forma di perequazione volta a colmare i limiti derivanti dalla condizione di insularità e della bassa densità di popolazione della Sardegna. Il Senato Accademico nella seduta del 4 novembre 2015 ha approvato la mozione "Sostegno al sistema universitario e al diritto allo studio". Analoga mozione è stata approvata dal Consiglio degli Studenti, che contestualmente ha invitato il Rettore a sollecitare presso la CRUI un'azione coordinata a livello nazionale.

Di seguito l'andamento del FFO per l'Ateneo di Cagliari nel periodo 2012-2015.

Andamento FFO (quota base, quota premiale e perequativo)



Fonte: Direzione Finanziaria, i dati del 2015 riguardano solo la prima assegnazione.

In relazione al numero di studenti in corso dell'Ateneo utilizzati nel calcolo del costo standard, nel 2015 si è registrata una crescita di 581 unità.

Studenti in corso nel calcolo del costo standard – Confronto FFO 2014 e FFO 2015

	FFO 2014 (A.A. 2012-13)		FFO 2015 (A.A. 2013-14)	
	Numero	Peso	Numero	Peso
Studenti in corso* a tempo pieno	11.488	11.488	12.829	12.829
Studenti in corso* part-time	3.798	1.899	2.278	1.139
Totale studenti in corso	15.286	13.387	15.107	13.968
			Differenza	581

**Studente in corso: studente iscritto nell'ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del tipo di corso frequentato, indipendentemente da fatti amministrativi interni all'ateneo (trasferimenti di corso, interruzioni di carriera...). Gli studenti regolari part-time sono presi in considerazione con un peso pari a 0,5 al fine di sommarli omogeneamente agli studenti a tempo pieno.*

Offerta formativa e dati studenti

Nell'A.A. 2015/2016 l'Ateneo ha confermato la propria vocazione multidisciplinare con un offerta formativa articolata in 78 corsi di studio di primo e secondo livello, che hanno ottenuto l'accREDITAMENTO iniziale da parte del MIUR già nel 2013 e poi nel 2015 con D.M. n.000049 del 15.06.2015.

La Tabella che segue evidenzia il numero di corsi di studio per Facoltà.

Offerta didattica dell'Ateneo nell'A.A. 2015/16

Facoltà	Corsi di laurea triennali	Corsi di laurea magistrale	Corsi di laurea mag. a ciclo unico	Totale corsi offerti
Scienze EEGPP	6	5	1	12
Studi Umanistici	8	8	1	17
Medicina e Chirurgia	8	2	2	12
Biologia e Farmacia	4	5	2	11
Scienze	5	5	0	10
Ingegneria e Architettura	7	9	0	16
ATNEO	38	34	6	78

Di seguito si riportano gli iscritti per facoltà. Nell'A.A. 14/15 la diminuzione degli iscritti conferma il trend degli anni precedenti, ma nel 15/16 si assiste a una frenata della diminuzione di iscrizioni nei corsi di primo e secondo livello. Il totale degli studenti iscritti nell'Ateneo è pari a 25.948 contro i 26.075 dell'anno precedente (dati al 31 gennaio), con un decremento di sole 127 unità pari al 0,5% circa.

Iscritti totali (dati al 31 gennaio)

Facoltà	12/13	13/14	14/15	15/16
Scienze EEGPP	9.069	8.518	7.923	7.439
Studi Umanistici	7.738	7.554	7.110	7.062
Medicina e Chirurgia	3.236	3.031	2.980	3.102
Biologia e Farmacia	2.272	2.240	2.095	2.525
Scienze	1.475	1.426	1.403	1.407
Ingegneria e Architettura	5.266	4.985	4.564	4.413
ATNEO	29.056	27.754	26.075	25.948

L'andamento delle immatricolazioni ai corsi triennali e a ciclo unico registra una diminuzione nell'a.a. 2014/15 in linea con gli anni accademici precedenti, ma si registra lieve segnale di crescita nell'a.a. 2015/16. Aumentano invece del 5% gli iscritti al primo anno ai corsi di laurea magistrale. I dati mostrano inoltre che a livello di Ateneo il tasso di abbandono diminuisce di un punto e mezzo passando dal 26,2 al 24,7%, come illustrato nella Relazione sulla gestione 2015 – Bilancio Unico di esercizio 2015.

Immatricolati e iscritti al I anno corsi triennali e a ciclo unico (dati al 31 gennaio)

Facoltà	13/14		14/15		15/16	
	Immatricolati	primo anno	Immatricolati	primo anno	Immatricolati	primo anno
Scienze EEGPP	1.154	1.501	1.142	1.449	962	1.242
Studi Umanistici	1.007	1.426	934	1.412	1.003	1.393
Medicina e Chirurgia	275	553	285	614	266	548
Biologia e Farmacia	415	487	395	468	779	923
Scienze	218	286	287	351	251	324
Ing. e Architettura	645	742	594	678	639	724
ATNEO	3.714	4.995	3.637	4.972	3.900	5.154

Fonte: Relazione sulla gestione 2015 – Bilancio Unico di esercizio 2015

Iscritti al primo anno corsi di laurea magistrale (dati al 31 gennaio)

Facoltà	12/13	13/14	14/15	15/16
Scienze EEGPP	267	227	229	231
Studi Umanistici	326	337	299	271
Medicina e Chirurgia	60	29	40	81
Biologia e Farmacia	77	102	77	86
Scienze	78	75	80	105
Ingegneria e Architettura	186	215	197	193
ATENEO	994	985	922	967

Fonte: Relazione sulla gestione 2015 – Bilancio Unico di esercizio 2015

Orientamento

Anche nel 2015 l'Ateneo ha realizzato diverse attività di sostegno a favore degli studenti nell'ambito del Progetto Orientamento finanziato con i fondi POR-FSE 2007/2013, indirizzate al recupero dei debiti formativi dopo i test di ingresso ai corsi dell'Ateneo e al sostegno con attività di facilitazione e aiuto nello studio del percorso di inserimento nel sistema universitario.

Da ormai un decennio l'Ateneo investe sull'orientamento. Oltre all'appuntamento annuale "Giornate di Orientamento" rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, nelle quali l'Ateneo presenta i corsi di studio, i percorsi formativi e gli sbocchi occupazionali dei singoli corsi, nel 2015 si è tenuta per la prima volta la manifestazione UnicaComunica, una giornata di incontro tra l'Ateneo e il territorio, con un programma ricco di iniziative e di momenti importanti distribuiti lungo tutta la giornata.

Servizi per la didattica

Al fine di migliorare i servizi a supporto della didattica e degli studenti, l'Ateneo ha presentato nel 2014 tre progetti, di cui 2 direttamente riconducibili all'area strategica Didattica, nell'ambito della programmazione di cui al D.M. 15 ottobre 2013 n. 827, con cui il MIUR ha definito le linee generali della programmazione delle università per il triennio 2013/2015, che sono stati ammessi a finanziamento. Il Progetto ELIOS: con cui l'Ateneo si è proposto di realizzare 4 corsi di laurea triennali, uno per ciascuna delle macro aree scientifico disciplinari, in modalità blended, con erogazione di 37 insegnamenti anche in modalità e-learning per un numero complessivo di CFU inferiore ai due terzi sul totale previsto dal corso di studio (180CFU); e il Progetto per la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti: Nel complesso il processo di dematerializzazione dei servizi ha portato ad una crescita dei dati relativi all'uso dei servizi on-line, anche grazie all'estensione del servizio ad alcuni corsi post-lauream.

Nel 2015 si è chiuso il ciclo di programmazione triennale MIUR 2013-2015, l'Ateneo ha raggiunto e in taluni casi superato i target programmati nei quattro progetti presentati (ELIOS, dematerializzazione dei procedimenti amministrativi per servizi agli studenti, visiting professor e presenza maggioritaria nella commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori di docenti esterni all'ateneo), ciò consentirà di consolidare, a decorrere dall'anno 2016 e a valere sul FFO, il contributo concesso per il finanziamento dei progetti, pari complessivamente a € 2.557.515

Inoltre nell'A.A. 2014/2015 ha preso avvio il progetto «Tessera Baby», destinato a studentesse e studenti regolarmente iscritti ad un corso di studio dell'ateneo in stato di gravidanza, o con figli fino a 10 anni. I titolari della tessera potranno beneficiare dell'accesso gratuito al materiale di corsi e-learning erogati dall'ateneo, di parcheggi riservati disponibili presso tutte le Facoltà. Inoltre, esibendo la tessera si avrà diritto di precedenza in segreteria studenti e negli uffici dell'Ateneo, sarà dunque possibile un disbrigo più veloce delle pratiche amministrative. Infine, i titolari della tessera baby potranno concordare direttamente con il docente orari più agevoli di ricevimento e per sostenere gli esami di profitto. Il progetto prevedeva l'allestimento presso ogni Facoltà, di una stanza per il ristoro dotata di poltrona e fasciatoio per le studentesse in attesa e per l'allattamento. L'ateneo sta inoltre lavorando alla realizzazione di due baby garden, uno a Cagliari e uno a Monserrato. Al momento risultano consegnate circa 350 tessere.

Nel 2015 il S.I.A. (Servizi per l'inclusione e l'apprendimento) ha ottenuto la conferma della Certificazione di Qualità secondo le norme UNI-EN.ISO 9001-2008. Il S.I.A. offre servizi erogati con personale interno ed esterno specializzato finalizzato agli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento.

Dottorati di ricerca

Ai sensi del DM n. 45/2013 e con il parere favorevole del NVA nell'a.a. 2014/15 (XXX ciclo) sono stati attivati 15 corsi di dottorato di Ricerca. Sono stati messi a concorso 116 posti di cui 16 riservati agli stranieri e 97 borse di studio.

Nel corso del 2015, sono state raccolte le candidature di 198 giovani interessati ad un percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca, tramite il modulo on line presente nel sito web dell'Ateneo.

Borse e Assegni

Relativamente alle due tipologie di assegni disciplinate dal Regolamento di ateneo (assegni istituzionali su programmazione annuale d'Ateneo e assegni su altri fondi da attivare su richiesta dei titolari di specifici progetti di ricerca, con fondi provenienti da soggetti pubblici o privati), anche nel 2015 non si è potuto dar corso all'attivazione di nuovi assegni istituzionali. In considerazione della contrazione delle risorse per i rinnovi degli assegni attivi a valere sull'ultimo bando (risalente al 2012), il regolamento di ateneo è stato modificato con la previsione del cofinanziamento del 50% dell'importo totale dell'assegno. Sono stati pertanto rinnovati, a conclusione del primo biennio, 6 assegni istituzionali su 21.

Le risorse messe a disposizione da soggetti pubblici o privati (tra cui finanziamenti RAS nell'ambito delle varie annualità della L. R. 7/2007, Fondazione Banco di Sardegna, Fondi di dipartimento, PRIN, convenzioni con Enti ecc. ecc.), hanno consentito l'attivazione di 68 nuovi assegni, con un trend ancora in decremento rispetto agli anni precedenti, di cui 2 conferiti a vincitori di borse finanziate dall'Unione Europea.

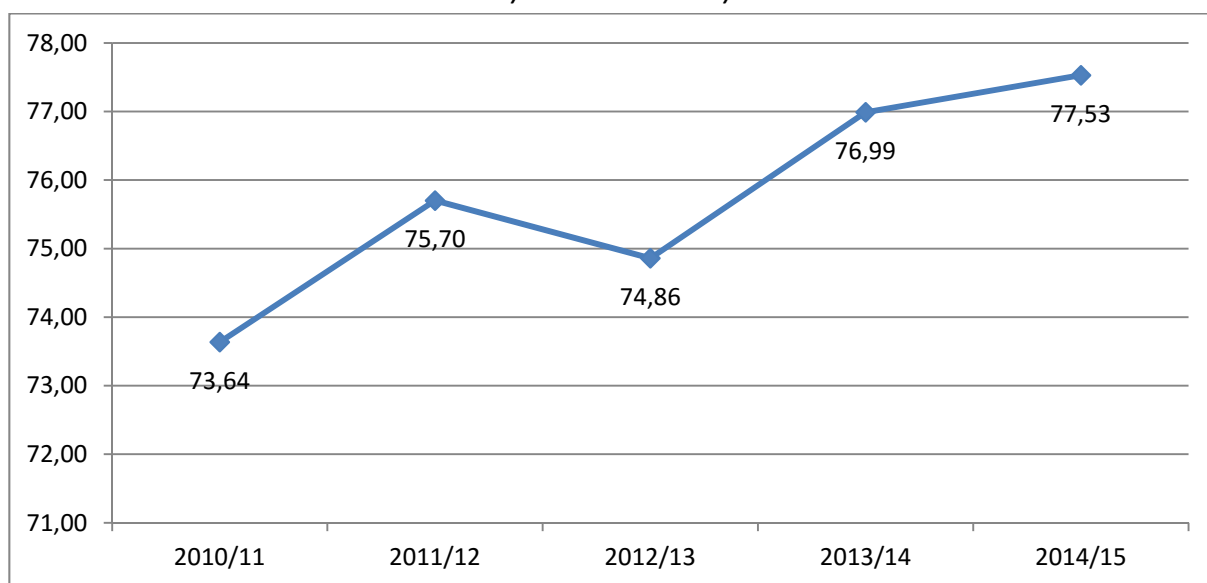
Al 31.12.2015, risultano inoltre ancora attivi 5 assegni di ricerca provenienti dal programma Master and Back, percorsi di rientro, finanziato dalla Regione Sardegna, concluso nel 2015 relativamente alla programmazione 2007-2013.

Nel corso del 2015, sono state attivate n° 284 borse di ricerca a valere su finanziamenti quali L.R. 7/2007, Fondazione Banco di Sardegna, Convenzioni con Enti e privati. I grafici mostrano il trend fin qui registrato e la distribuzione per Dipartimento nel 2015.

Valutazione didattica

L'insieme delle iniziative adottate per sostenere il percorso formativo degli studenti ha determinato tra l'a.a. 2009/10 e il 2014/15 una crescita dell'indice di soddisfazione degli studenti sulla valutazione della didattica e un miglioramento dell'indice di soddisfazione degli studenti sui servizi on-line e sulle segreterie studenti.

Andamento dell'indice IS dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2014/15



Fonte: Ufficio per la Valutazione

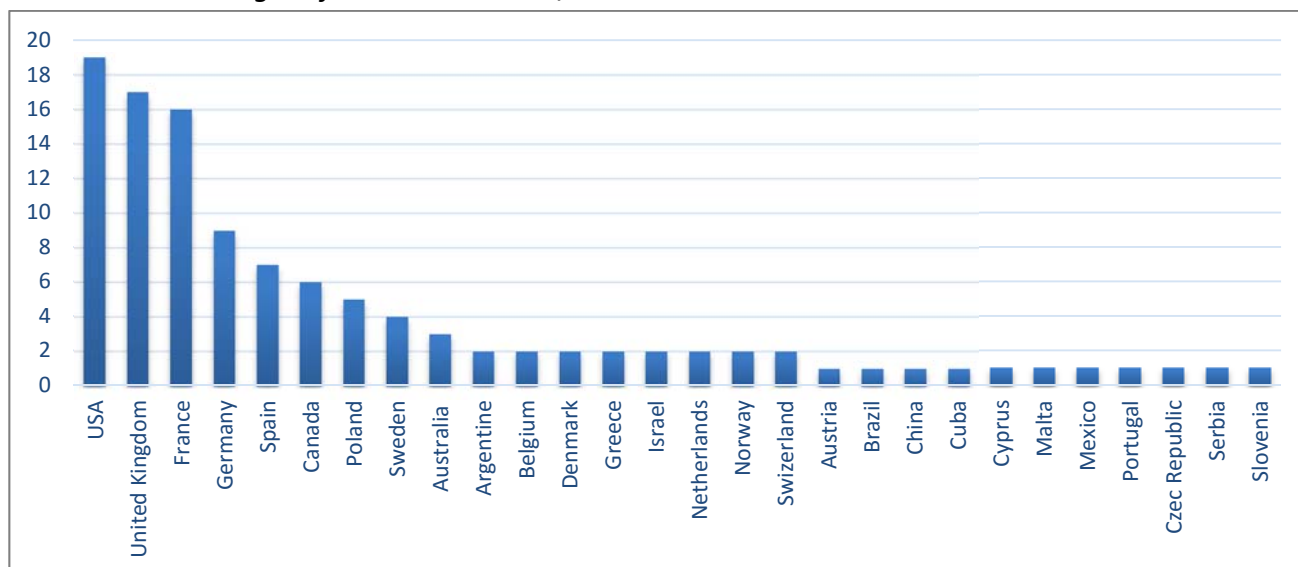
Internazionalizzazione

Il programma Visiting Professor (VP) ha un ruolo fondamentale in grado di qualificare l'Ateneo nella competizione internazionale. Dal 2006 l'Università di Cagliari ha utilizzato i finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna con l'obiettivo accrescere il gradi di internazionalizzazione, sia in termini di offerta formativa erogata agli studenti che di potenziamento delle reti di collaborazione nel campo della ricerca scientifica a livello europeo e mondiale.

Nel 2015 l'Ateneo ha ottenuto due finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna assegnati al programma Visiting Professor e pertanto ha potuto beneficiare del contributo all'attività didattica e di ricerca di numerosi VP di confermata esperienza internazionale. La presenza attiva di docenti stranieri in UNICA ha favorito la diversificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa nelle sue varie forme (corsi, seminari, workshop). Le lezioni, tenute prevalentemente in lingua straniera, hanno fornito valore aggiunto all'insegnamento e quindi alla formazione degli studenti. Il 70% dei corsi sono stati tenuti in lingua inglese a seguire il 25% in italiano, il 2,5% in spagnolo e l'1% in francese. La presenza di docenti stranieri ha posto i presupposti per la creazione solide reti di

collaborazione con altri Atenei, che in alcuni casi hanno consentito il soggiorno all'estero dei dottorandi e la stipula di cotutele di tesi.

Provenienza Visiting Professors - call 2014/2015



Fonte: Relazione sulla gestione 2015 – Bilancio Unico di esercizio 2015

Il monitoraggio delle attività ha messo in luce l'attivazione di nuove collaborazioni scientifiche e la firma di accordi interuniversitari tra l'Università di Cagliari e i diversi Atenei di provenienza dei VP. La collaborazione didattica e scientifica dei VP all'interno delle Facoltà e dei Dipartimenti di UNICA ha inoltre prodotto pubblicazioni di lavori scientifici su prestigiose riviste internazionali.

Per quanto attiene alle relazioni strategiche con Università straniere finalizzate alla sottoscrizione di accordi bilaterali si è passati dai **556** accordi per la mobilità studentesca del 2014 ai **721** accordi del 2015 con una crescita pari al **29,70%**.

Ricerca e Rapporti con il territorio

Il 2015 è stato un anno di novità procedurali importanti in tema di Qualità della ricerca.

La prima metà dell'anno ha visto infatti l'impegno dei dipartimenti e delle strutture centrali per la compilazione della Scheda Unica Annuale della ricerca. Nel mese di luglio è stato quindi inaugurato UNICA IRIS, il nuovo sistema informativo per la ricerca rispondente a standard catalografici internazionali ed integrato con le più importanti banche dati del MIUR. Il nuovo archivio istituzionale è stato predisposto in tempi rapidi in vista della procedura per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, ufficialmente avviata con bando del 30 luglio 2015.

Nell'ambito della partnership con la Regione Sardegna e in particolare con lo Sportello Ricerca Europea di Sardegna Ricerche, sono proseguite le attività di promozione e supporto alla partecipazione ai programmi europei, complessivamente sono stati approvati 4 progetti che vedono coinvolti l'Ateneo.

Il 4 novembre 2015, dopo due anni di silenzio è stato emanato un nuovo bando PRIN, sono state presentate 245 proposte progettuali che vedono la partecipazione di responsabili di unità dell'ateneo, di cui 68 in qualità di coordinatori nazionali. In corso d'anno si sono invece concluse le

valutazioni del bando SIR indirizzato a giovani ricercatori under 40; da segnalare l'ottima performance dell'ateneo che su 82 proposte progettuali presentate ha avuto 3 progetti finanziati per un totale di € 593.660.

Sempre in corso d'anno la Regione Sardegna, tramite Sardegna Ricerche, ha emanato il bando "capitale umano ad alta qualificazione", riservato a ricercatori under 40, per la presentazione di progetti di ricerca fondamentale o di base. L'Ateneo ha risposto con 50 candidature ancora in fase di valutazione. Si è invece conclusa la valutazione dell'annualità 2013 del bando emanato da Sardegna Ricerche sul medesimo fondo, l'Ateneo ha visto finanziati 18 progetti per un totale di € 2.711.780.

Per quanto riguarda infine la ripartizione del contributo di ateneo per la ricerca, sono stati ribaditi nel 2015 i criteri meritocratici di ripartizione dell'anno precedente. Le risorse ripartite tra i dipartimenti sono state pari a € 2.969.339 (di cui € 1.590.000 finanziati dalla Fondazione Banco di Sardegna) con una quota media per docente pari a € 2.952.

In corso d'anno sono state ulteriormente incrementate le azioni di supporto per la creazione e lo sviluppo di spin off, tali azioni hanno contribuito alla creazione di 4 nuovi spin off accademici.

Per quanto riguarda invece le società partecipate dall'Ateneo, in attuazione della L. 190/2014 è stato adottato un Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie la cui attuazione ha portato, nel corso del 2015, alla dismissione di due società oramai inattive DNM s.r.l. e Biosistema s.c.ar.l., un'altra società APRAS s.c.ar.l. è prossima alla liquidazione, mentre per un'altra si stanno formalizzando le procedure di recesso.

Nel corso del 2015 si è registrato un ulteriore consolidamento della attività di supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca, sotto il profilo della protezione e gestione dei risultati inventivi ottenuti dai ricercatori dell'ateneo. In particolare nel corso del 2015 è stato supportato il deposito di 4 nuove domande di brevetto

Contamination Lab

Si è aperta il 15 luglio 2015 la sessione estiva introduttiva alla terza edizione del Contamination Lab Cagliari. L'esperienza del CLab, un innovativo progetto di accompagnamento alla cultura d'impresa avviato dall'Università di Cagliari nel 2013, ha dimostrato un impatto crescente, sia in termini di qualità di idee sviluppate che in termini di prosecuzione delle stesse idee.

Il Contamination Lab di UniCa è stato selezionato dal Ministero dello Sviluppo Economico per rappresentare l'Italia all'*European Enterprise Promotion Awards 2016* come miglior progetto di promozione imprenditoriale.

Con un trend in forte crescita nel passaggio dalla prima alla seconda edizione i 120 partecipanti della 3° edizione selezionati su 275 iscritti fra studenti, laureati e dottorandi di tutte le facoltà di Unica, raggruppati in team multidisciplinari, sono stati accompagnati nello sviluppo di progetti di startup con un percorso di formazione e mentorship, avvalendosi oltretutto di esperti del settore, anche di importanti collaborazioni con attori istituzionali, quali Sardegna Ricerche e CRS4, e privati, come l'Istituto Europeo di Design e Confindustria.

Progetto Innova.re

Il 2015 ha visto infine la conclusione della attività previste all'interno del progetto INNOVARE, gli interventi che avevano come punto centrale l'impresa e le azioni che possono stimolare lo sviluppo competitivo e le idee innovative sono stati finalizzati, in particolare, verso una ricaduta produttiva delle attività di ricerca svolte dalle Università ed al potenziamento delle infrastrutture dell'Università medesima quale valore aggiunto per l'offerta di servizi rivolti alla comunità scientifica regionale e a tutti i soggetti del territorio.

Attività conto terzi

Per quanto riguarda l'attività conto terzi, si riporta una tabella con il fatturato per Dipartimento da attività commerciale

Amministrazione centrale	248.987
Dipartimento di Fisica	121.625
Dipartimento di Giurisprudenza	14.400
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	446.210
Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica	363.535
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	98.836
Dipartimento di Matematica e informatica	8.000
Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11.820
Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	559.140
Dipartimento di Scienze Biomediche	39.880
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche	161.486
Dipartimento di Scienze Chirurgiche	11.368
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente	298.496
Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali	191.226
Dipartimento di Scienze Mediche "Mario Aresu"	100.425
Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni	15.980
Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio	87.998
Totale	2.779.412

Fonte: Bilancio Unico di esercizio 2015

Organizzazione

L'Ateneo mira al raggiungimento della missione istituzionale attraverso il miglioramento della qualità dei risultati della didattica, della ricerca e dei servizi al territorio, la valorizzazione del merito e la gestione efficace ed efficiente delle risorse. Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono tutte le componenti dell'Ateneo. In particolare, il personale tecnico-amministrativo svolge un'azione di supporto alle attività di didattica, di ricerca e di servizio al territorio è direttamente responsabile del perseguimento degli obiettivi funzionali al miglioramento ed al potenziamento dei servizi offerti dall'Ateneo.

La progressiva riduzione delle risorse finanziarie e le limitazioni al turn-over disposte dai recenti provvedimenti normativi, a fronte di una crescita costante degli adempimenti gestionali e burocratici imposti dall'ordinamento, hanno imposto una riorganizzazione delle strutture, delle attività di lavoro e, soprattutto, un profondo rinnovamento nei comportamenti organizzativi sempre più orientati verso l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La stessa ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, sostiene che gli adempimenti imposti alle pubbliche amministrazioni dai

recenti interventi normativi rischiano di pregiudicare in questo contesto la sostenibilità del sistema. Ferme restando le difficoltà derivanti dal mix professionale del personale tecnico-amministrativo, fra i quali i dati evidenziano una bassa percentuale di laureati, che lo rendono spesso non adeguato e corrispondente alle necessità per affrontare le innovazioni gestionali necessarie al cambiamento e ai richiamati innumerevoli adempimenti imposti, l'Ateneo ha agito sulla leva della formazione, su quella concorsuale e su quella organizzativa, con la consapevolezza della mancanza di strumenti premianti in logica meritocratica.

Formazione del personale

Sul piano della formazione del personale, l'Ateneo ha confermato la propria attenzione con l'organizzazione di 47 eventi formativi che hanno registrato complessivamente 1.308 partecipazioni. Gli eventi formativi hanno avuto tutti come obiettivo l'acquisizione di specifiche competenze da parte del personale e sono stati organizzati a seguito di un'analisi delle necessità formative delle singole strutture. In particolare sono stati organizzati eventi formativi sul riconoscimento dei titoli di studio esteri, sulla progettazione e gestione dell'offerta formativa alla luce del sistema integrato AVA, sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, oltre ai corsi per la formazione specialistica e trasversale. In particolare, per la formazione trasversale sono stati organizzati diversi eventi formativi sulle relazioni con il pubblico e la gestione del front office e, per il personale con responsabilità di coordinamento o di struttura, sull'orientamento al risultato.

Complessivamente sono state erogate 12.337 ore di formazione interna con una media di 17,67 ore pro-capite.

Semplificazione dei servizi

Sul piano della semplificazione dei servizi, è proseguito il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative con diversi progetti, tra cui il "Registro delle lezioni on line", strumento di registrazione delle attività didattiche in vigore dal 1 ottobre 2015 che rende possibile in corso d'anno il controllo tramite web dell'effettivo svolgimento delle ore di didattica frontale; l'aggiornamento on line dei *curricula* del personale tecnico amministrativo di categoria C, D ed EP; infine la dematerializzazione delle domande di partecipazione alle procedure concorsuali del personale tecnico amministrativo.

Ricognizione inventariale

L'Ateneo ha proseguito l'attività di verifica e controllo connessa con la ricognizione straordinaria dell'intero patrimonio mobiliare dell'Ateneo. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, invece, sono state concluse le pratiche riguardanti il corretto ordinamento catastale di alcuni siti dell'Ateneo.

Carta dei Servizi

Nel ciclo delle Performance 2015, la verifica del grado di soddisfazione degli utenti finali ha avuto un posto di rilievo nell'individuazione degli obiettivi dirigenziali, sia per quanto riguarda l'obiettivo comune, la predisposizione della Carta dei Servizi di Ateneo, sia negli obiettivi individuali, con la previsione di diverse indagini di *customer satisfaction* finalizzate a verificare ad esempio la soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi erogati dall'Ateneo. In particolare, l'obiettivo

comune assegnato nel 2015 da una parte risponde all'obbligo normativo derivante dall'art. 32 del D. lgs. 33/2013 che, nell'ottica della trasparenza e del miglioramento del rapporto con i cittadini prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino la Carta dei Servizi erogati; dall'altra ha dotato l'amministrazione di uno strumento di miglioramento continuo, un documento nel quale l'amministrazione dichiara i livelli di prestazione dei servizi erogati e prevede sistemi di monitoraggio per la verifica degli standard prefissati, riconoscendo maggiori diritti agli utenti, ivi compreso quello di inoltrare reclami e/o indicare il proprio grado di soddisfazione nell'erogazione dei servizi. Il documento è stato predisposto secondo un format coerente con le indicazioni della delibera CIVIT.

Costruita per i servizi dell'Amministrazione centrale, la Carta dei servizi non descrive tutte le attività che si svolgono all'interno della Struttura, ma solo quelle che si configurano a tutti gli effetti come "servizi erogati all'utente finale", di interesse e d'impatto sull'utente stesso.

Per ciascun servizio erogato, sono definite le modalità di accesso, erogazione e fruizione, la relativa tempistica e gli standard di qualità che l'Amministrazione intende garantire, per i quali si prevedono processi di monitoraggio, misurazione e rendicontazione periodica, anche in relazione ai risultati delle indagini sul grado di soddisfazione degli utenti nonché delle eventuali segnalazioni presentate. Servizi e standard di qualità sono stati individuati e valorizzati in relazione al contesto ordinario di funzionamento delle singole Direzioni e delle loro articolazioni interne per poi essere raggruppati, in sede di stesura definitiva, in considerazione del destinatario finale.

In questo senso, sono distinti all'interno della Carta:

- i servizi per gli studenti;
- i servizi per il personale;
- i servizi per gli utenti esterni;
- i servizi bibliotecari;
- l'Ufficio relazioni con pubblico.

Nella struttura della Carta, vi è un'apposita sezione dedicata alla presentazione di reclami e segnalazioni da parte degli utenti e un'ulteriore sezione dedicata agli strumenti quanti-qualitativi (questionari sulla *customer satisfaction*, report) previsti per acquisire contributi informativi utili alla promozione dei servizi e funzionali all'attivazione di processi di garanzia e miglioramento della qualità.

La Carta dei Servizi 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2015 ed è in vigore dal 1 gennaio 2016.

Trasparenza e Anticorruzione

Le attività svolte dall'ateneo finalizzate alla prevenzione di comportamenti corruttivi e alla trasparenza, sono state in linea con quanto previsto nei documenti programmatici.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione prevedeva attività di formazione, sensibilizzazione e collaborazione. La formazione ha interessato tutti i dipendenti tecnici amministrativi e bibliotecari dell'Ateneo che per la prima volta hanno potuto conoscere e approfondire le tematiche dell'anticorruzione (obbligo di astensione, limiti nel ricevimento dei regali, tutela del segnalante, PTPC, misure di prevenzione, Codice di Ateneo), conoscere il personale

incaricato della gestione del processo del rischio (RPC e funzionario di supporto) e iniziare con loro un primo dialogo sul tema.

Una misura molto importante è stata la nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione che hanno partecipato attivamente alle riunioni di consultazione e ai lavori di gruppo nel corso di formazione a loro dedicato. I referenti fungono da tramite e raccordo tra il Responsabile per la prevenzione della corruzione (R.P.C) e il Responsabile della struttura organizzativa in cui operano, allo scopo di favorire la realizzazione degli adempimenti richiesti dalle normative e svolgono attività di monitoraggio di tutti gli adempimenti previsti in relazione a competenze e ambiti di attività svolte dalla propria struttura, supportati dalle indicazioni del R.P.C. ed in raccordo con il Responsabile di struttura.

Inoltre, attraverso la pubblicazione nella homepage del sito istituzionale della nuova sezione "Prevenzione della corruzione" e dei moduli online con cui effettuare ogni tipo di segnalazione (anche anonima), l'Ateneo ha ritenuto di sensibilizzare sia l'utente interno che quello esterno sul tema dell'anticorruzione, ma soprattutto ha aperto una finestra di dialogo che consente l'invio di segnalazioni e suggerimenti da parte di tutti i portatori di interesse.

Si allega la Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione – 2015 (Allegato 6).

2.4. Le criticità e le opportunità

Didattica

Come detto l'Ateneo di Cagliari è fra più pesantemente penalizzati dall'introduzione del costo standard nel calcolo delle assegnazioni della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario e ha comportato tra il 2013 e il 2015 una perdita complessiva del 2,7% delle entrate da Fondo di Finanziamento Ordinario, solo in parte limitata dalla applicazione della clausola di salvaguardia a livelli più contenuti rispetto al massimo previsto del 5%. Nonostante questo il numero di studenti in corso dell'Ateneo utilizzati nel calcolo del costo standard, sono cresciuti nel 2015 di 581 unità.

Dall'analisi dei risultati ottenuti sugli indicatori dell'area strategica didattica emerge che l'Ateneo ha superato positivamente la fase dell'accreditamento di tutti i corsi previsti nell'offerta formativa 2014/15, che ha mantenuto un livello coerente con le necessità formative del territorio nonostante la contrazione delle risorse. Diverse sono state le attività di sostegno alla didattica, anche attraverso il Progetto Orientamento finanziato dalla Regione Sardegna su fondi POR FSE 2007/2013 riducendo nella media di ateneo il tasso di abbandono dal 26,2% dell'a.a. 2013/14 al 24,7 % del 2014/15.

Inoltre, come già evidenziato, nel 2015 si è chiuso il ciclo di programmazione triennale MIUR 2013-2015, l'Ateneo ha raggiunto e in taluni casi superato i target programmati nei quattro progetti presentati consentendo di consolidare, a decorrere dall'anno 2016 e a valere sul FFO, il contributo concesso per il finanziamento dei progetti, pari complessivamente a € 2.557.515.

Sul piano dei servizi agli studenti si sottolinea l'importanza del progetto "Tessera Baby" che ha visto il coinvolgimento di diverse strutture dell'amministrazione e ha raggiunto circa 350 studenti.

Con riferimento al numero di scuole e docenti coinvolti nel Progetto Orientamento e in particolare nelle Giornate di Orientamento 2015, in conseguenza del cambio di governance, l'organizzazione della manifestazione ha subito dei ritardi rispetto al passato determinando la non adesione di molte

scuole che, tuttavia, in considerazione dello stretto tempo a disposizione per l'organizzazione hanno partecipato in un numero consistente tale da poter considerare l'obiettivo raggiunto sia per numero di scuole che studenti coinvolti.

La diminuzione del numero di corsi di studio coinvolti nella verbalizzazione digitale è da ascrivere unicamente alla progressiva disattivazione di vecchi corsi di studio, pertanto anche in questo caso l'obiettivo può dirsi raggiunto.

Il valore della docenza a contratto nel 2015 comprende il costo sostenuto per l'attivazione dei contratti dei Visiting Professor. Non si registra dunque un aumento del costo della docenza tout court, pertanto l'obiettivo può dirsi raggiunto.

La diminuzione del numero di borse e del numero di studenti beneficiari del rimborso tasse per merito è da ascrivere unicamente alla diminuzione degli studenti iscritti. In particolare nel primo caso si segnala che le risorse destinate al finanziamento delle borse derivano dalle tasse degli studenti (contributo di facoltà).

Ricerca e Terza missione

Con riferimento agli indicatori definiti dal Piano per la Performance per la ricerca, si sottolinea che la leggera flessione registrata nel 2015 sui dati della disponibilità media pro-capite dei fondi di ateneo per la ricerca (CAR, Dotazione Ordinaria e Premialità Didattica) è dovuta all'applicazione di criteri più stringenti che prevedevano l'impossibilità di cumulare più premialità nel caso di docenti con più di un incarico. Le risorse residue sono state destinate al finanziamento degli assegni di ricerca. Di contro si segnala l'aumento dei fondi pro-capite esterni che tengono conto di Programmi Quadro UE, MIUR, LR 7/2007 comprese le risorse per la premialità della ricerca.

La diminuzione del numero degli assegni di ricerca tra il 2014 e il 2015 è da ricondurre alla mancanza dei fondi ministeriali PRIN e FIRB che negli anni precedenti hanno costituito un'importante fonte di finanziamento.

Tra le opportunità si segnala la positiva esperienza del Contamination Lab che è stato selezionato dal Ministero dello Sviluppo Economico per rappresentare l'Italia all'European Enterprise Promotion Awards 2016 come miglior progetto di promozione imprenditoriale.

A seguito dell'approvazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/03/2015, del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie" previsto dal comma 611 art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, l'Ateneo ha deciso di dismettere tutte quelle partecipazioni che risultavano essere inattive e per le quali non si intravedevano prospettive di ripresa a medio-lungo termine, nonché quelle partecipazioni per le quali era venuto meno l'interesse scientifico a permanere all'interno della compagine sociale o consortile. L'Ateneo ha dunque avviato un'indagine conoscitiva finalizzata ad integrare alcune informazioni già in possesso dell'amministrazione, che ormai da diversi anni opera un monitoraggio costante delle partecipate, con particolare attenzione al profilo economico-patrimoniale. Per volontà dell'amministrazione l'indagine, prevista per legge solo per le società, è stata estesa anche ai consorzi interuniversitari di ricerca.

Al termine dell'indagine sono state messe in liquidazione una società a responsabilità limitata e una società consortile a responsabilità limitata. È prossima alla liquidazione una società consortile e per un'altra si stanno attivando le procedure per formalizzare il recesso.

Internazionalizzazione

Come detto attraverso il programma Visiting Professor l'ateneo ha avuto l'opportunità di accrescere il livello di internazionalizzazione, sia in termini di offerta formativa erogata agli studenti che di potenziamento delle reti di collaborazione nel campo della ricerca scientifica a livello europeo e mondiale. Inoltre nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR 2013-2015, il progetto Visiting Professor ha contribuito al consolidamento del contributo sul FFO superando il target previsto sia per quanto riguarda le *long visit* che le *short visit*.

Il monitoraggio delle attività ha messo in luce l'attivazione di nuove collaborazioni scientifiche e la firma di accordi interuniversitari tra l'Università di Cagliari e i diversi Atenei di provenienza dei VP. La collaborazione didattica e scientifica dei VP all'interno delle Facoltà e dei Dipartimenti di UNICA ha inoltre prodotto pubblicazioni di lavori scientifici su prestigiose riviste internazionali. Anche la crescita del 29,7% del numero di accordi per la mobilità studentesca dimostra che l'Ateneo ha imboccato la giusta direzione nelle attività di potenziamento del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Organizzazione

La progressiva riduzione delle risorse finanziarie e le limitazioni al turn-over disposte dai recenti provvedimenti normativi, a fronte di una crescita costante degli adempimenti gestionali, amministrativi e burocratici imposti dall'ordinamento, hanno imposto una riorganizzazione delle strutture, dei carichi di lavoro e, soprattutto, un profondo rinnovamento nei comportamenti organizzativi sempre più orientati verso l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Ferme restando le difficoltà derivanti dal mix professionale del personale tecnico-amministrativo (che lo rende spesso non adeguato e non corrispondente alle necessità per affrontare le innovazioni gestionali necessarie a far fronte al cambiamento e ai richiamati innumerevoli adempimenti imposti), fra i quali i dati evidenziano una bassa percentuale di laureati, l'Ateneo ha agito sulla leva della formazione, su quella concorsuale, su quella organizzativa, con la consapevolezza della mancanza e comunque della ridotta disponibilità di strumenti premianti in logica meritocratica, anche attraverso la progressiva dematerializzazione dei processi amministrativi. E' da evidenziare che tali leve gestionali nell'applicazione e nella generazione dei risultati nella loro completezza richiedono un lasso di tempo medio lungo e che in ogni caso tutti i processi di cambiamento sono stati gestiti e governati al fine di evitare contraccolpi sulla macchina organizzativa e migliorare la capacità di raggiungimento dei risultati.

Da sottolineare l'impegnativo lavoro straordinario di ricognizione fisica del patrimonio immobiliare dell'Ateneo svolto nel corso del 2015 e concernente i beni inventariati dal 1871 fino al 31/12/2012, al fine di giungere alla definitiva realizzazione e applicazione in continuità dell'inventario informatico.

Trasparenza e Anticorruzione

Nel 2015 si riconferma la difficoltà nell'individuazione dei processi delle aree a rischio comuni e obbligatorie, non essendo ancora presente - ad oggi - una mappatura dei processi in grado di supportare tale attività. Nel 2015 è stata effettuata una mappatura dei soli processi finalizzati alla pubblicazione della Carta dei Servizi, un progetto che ha coinvolto alcune direzioni. Attualmente

quindi non è stata compiuta una mappatura omogenea per tutti i processi dell'Ateneo. Poiché tale attività necessita del forte coinvolgimento di tutte le strutture nel 2016 si è ritenuto di formulare un apposito obiettivo finalizzato non solo alla prevenzione della corruzione ma anche a rendere più efficienti i processi organizzativi.

La struttura organizzativa dell'Ateneo, e in particolare la presenza di strutture decentrate, rende complessa l'applicazione uniforme del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione nell'intera organizzazione e il monitoraggio dello stesso. Risulta inoltre complessa la collaborazione con le strutture incaricate di attuare e gestire le misure di prevenzione in quanto l'attività viene ancora recepita come un compito ulteriore che aggrava la normale operatività. Un ultimo aspetto che genera complessità nell'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione è la presenza di personale con ordinamenti differenti: il personale tecnico-amministrativo contrattualizzato e il personale docente e ricercatore in regime di diritto pubblico, non contrattualizzato.

Il RPC ha avuto una relazione costante e proficua con gli organi dell'Ateneo in particolare Rettore e Direttore generale e con i responsabili delle direzioni, che ha permesso di condividere l'obiettivo comune di prevenzione della corruzione nell'Ateneo.

Un fattore critico nel ruolo del RPC è dovuto all'attribuzione della gestione dell'intero processo del rischio in capo ad un unico soggetto già titolare di mansioni dirigenziali complesse e dell'incarico di responsabile della trasparenza. Le molteplici attività previste nel PTPC richiedono un impiego di tempo e delle scelte delicate che spesso pongono il ruolo di Dirigente/RPC in situazioni complesse. La succitata nomina dei referenti per la trasparenza individuati sia tra il personale tecnico amministrativo che docente rappresenta in questo senso uno strumento per diffondere le politiche dell'Ateneo sulla prevenzione della corruzione e coadiuvare il RPC nello svolgimento delle attività connesse con il suo ruolo.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

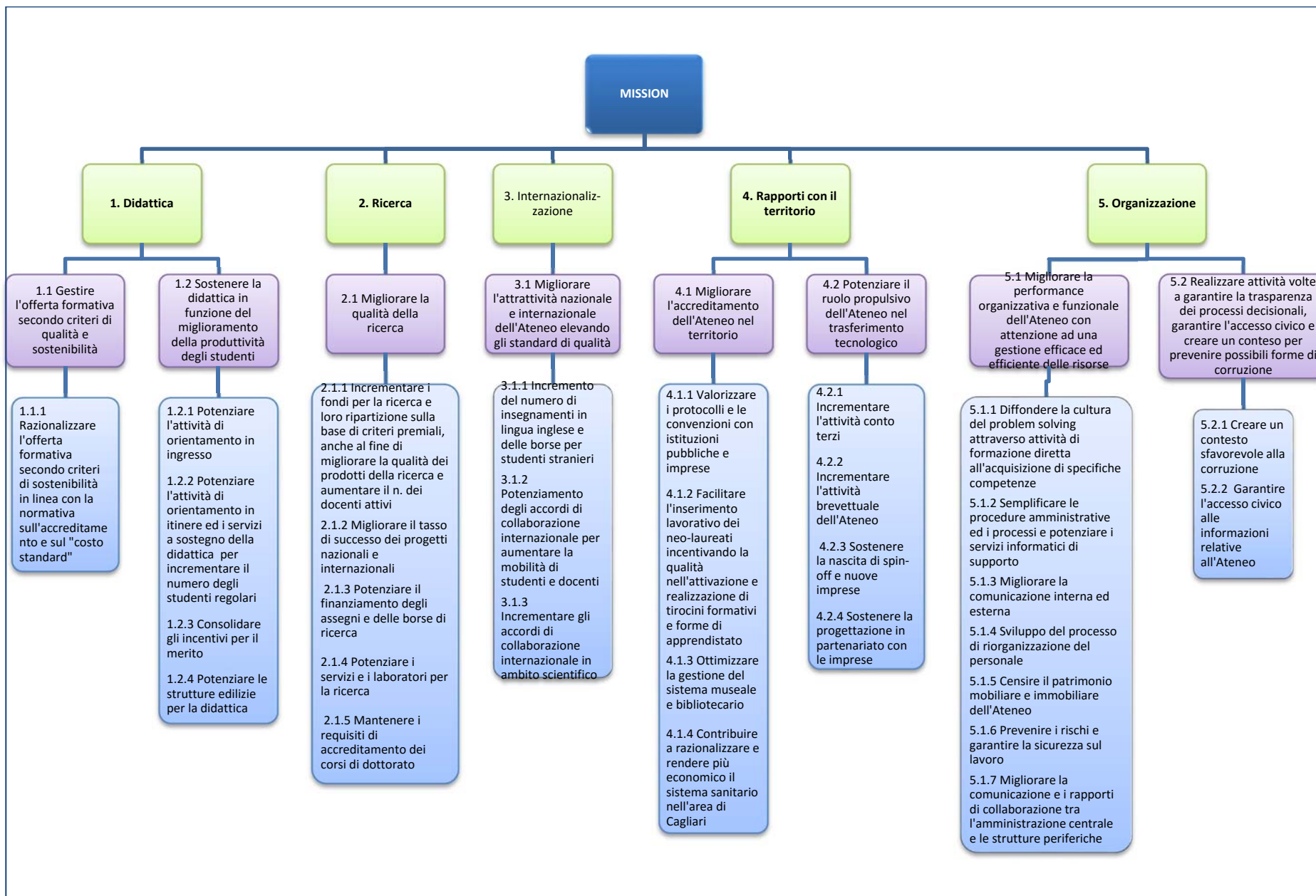
3.1. Albero delle performance

Nel Piano delle Performance 2015 sono state individuate 5 aree strategiche:

- didattica;
- ricerca;
- rapporti con il territorio;
- internazionalizzazione
- organizzazione.

Di seguito si riporta la mappa logica definita nel Piano delle Performance 2015-2017 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.01.2015. Sulla mappa sono rappresentate graficamente le aree strategiche, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Albero delle Performance: obiettivi strategici e operativi



3.2. Obiettivi strategici

Nella tabella di seguito sono riportati, per ciascuna area strategica, gli outcome attesi, gli indicatori e la rilevazione degli indicatori al 31.12.2015 o con riferimento all'a.a. 2014/15.

I dati sono stati raccolti con la collaborazione degli uffici direttamente coinvolti nelle attività riconducibili alle singole aree strategiche.

Gli Obiettivi strategici dell'Ateneo

AREA STRATEGICA DIDATTICA a.a. 2014/2015			
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	2015
Gestire l'offerta formativa secondo criteri di qualità e sostenibilità	1. miglioramento della qualità dell'attività didattica	-n. immatricolati	3.637 (rif. 31/01/2015)
		-n. studenti regolari (costo std)	13.968 (FFO 2015)
	2. miglioramento della performance dell'Ateneo ai fini dell'attribuzione della quota base (costo standard) e quota premiale FFO	-t. abbandono 1^anno	14,5% (rif. 31/01/2015)
		-% fuori corso	41,37%
		-n. laureati	3.892
Sostenere la didattica in funzione del miglioramento della produttività degli studenti	3. miglioramento della preparazione degli studenti in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro	-n. corsi di studio accreditati positivamente	Tutti 78
		-indice valutazione didattica da parte degli studenti	IS = 77,53%

AREA STRATEGICA RICERCA			
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	2015
Migliorare la qualità della ricerca	1. miglioramento della qualità della ricerca	-Valutazione VQR	1,70 % (IRAS 1 ¹ – Anvur VQR 2004-2010)
		- Tasso di successo dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali	25,88%
	2. miglioramento della performance dell'Ateneo ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO (parte ricerca)	-Incremento del n. di docenti attivi	+ 0,64% rispetto al 2014
		-Accreditamento positivo dottorati	Si
		4.miglioramento della valutazione VQR	1,54% (IRAS 3 ² Anvur VQR 2004-2010)

¹L'indicatore di qualità della ricerca (IRAS1) è il più importante dei sottoindicatori in cui si scompone l'indicatore finale IRFS1 ed è misurato come somma ponderata delle valutazioni ottenute dalle pubblicazioni presentate. Il valore dell'IRAS1 dell'Università di Cagliari è pari all'1,7%, che vale la 23a posizione nel ranking.

² L'indicatore di mobilità (IRAS3) è collegato al reclutamento degli Atenei ed è misurato come somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore. In questa graduatoria l'Ateneo di Cagliari occupa la 27a posizione, con IRAS3 pari a 1,5.

AREA STRATEGICA INTERNAZIONALIZZAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	2015
migliorare l'attrattività dell'Ateneo elevando gli standard di qualità	1. miglioramento dell'accREDITamento internazionale dell'ateneo nella didattica e nella ricerca	-n. di collaborazioni internazionali	721 accordi per la mobilità studentesca e 134 accordi di cooperazione internazionale
		-studenti in mobilità in ingresso e in uscita	355 in ingresso e 824 in uscita
		-visiting professor	113 (27 Long Visit, 86 Short Visit)

AREA STRATEGICA RAPPORTI CON IL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	2015
Migliorare l'accREDITamento dell'ateneo nel territorio	1. potenziamento del ruolo propulsivo dell'ateneo nel trasferimento tecnologico	- n. collaborazioni con il mondo produttivo	121 convenzioni attive
Potenziare il ruolo propulsivo dell'Università nel trasferimento tecnologico	2. Razionalizzazione del sistema sanitario nell'area di Cagliari 3. Salvaguardare l'integrazione tra didattica, ricerca e assistenza sanitaria	-attività conto terzi	€ 2.779.411,31

AREA STRATEGICA ORGANIZZAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	2015
Migliorare la performance organizzativa e funzionale dell'Ateneo con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse	1. miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, a supporto della didattica, della ricerca e del territorio	-carta dei servizi	si
		-indice di soddisfazione degli studenti sui servizi	74,99% servizi online 82,43 % segreterie studenti
Realizzare attività volte a garantire la trasparenza dei processi decisionali, l'accesso civico e creare un contesto per prevenire possibili forme di corruzione.	2. ottenimento di un maggiore livello di trasparenza e di un contesto sfavorevole ai comportamenti corruttivi, anche attraverso la funzionalità informatica del sito web	-Indice di soddisfazione degli studenti sulla accessibilità e funzionalità degli edifici	Non disponibile per modifica al questionario
		-richieste di accesso civico	nessuna

3.3 Obiettivi e piani operativi

Le tabelle di seguito illustrano La percentuale di obiettivi raggiunti, come riportato nell'allegato 2. In generale si può affermare che l'ateneo abbia raggiunto gli obiettivi prefissati anche se, in alcuni casi, non è stato possibile determinare i risultati raggiunti.

AREA STRATEGICA DIDATTICA		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	% obiettivi raggiunti
1.1. Gestire l'offerta formativa secondo criteri di qualità e sostenibilità	1.1.1 Razionalizzare l'offerta formativa secondo criteri di sostenibilità in linea con la normativa sull'accreditamento e sul "costo standard"	100
1.2. Sostenere la didattica in funzione del miglioramento della produttività degli studenti	1.2.1 Potenziare l'attività di orientamento in ingresso	100
	1.2.2 Potenziare l'attività di orientamento in itinere e i servizi a sostegno della didattica per incrementare il numero di studenti regolari	70,83
	1.2.3 Consolidare gli incentivi per il merito	100
	1.2.4 Potenziare le strutture edilizie per la didattica	80

AREA STRATEGICA RICERCA		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	% obiettivi raggiunti
2.1. Migliorare la qualità della ricerca	2.1.1 Ripartire i fondi per la ricerca sulla base di criteri premiali, anche al fine di migliorare la qualità dei prodotti della ricerca e aumentare il n. dei docenti attivi	87,51
	2.1.2 Migliorare il tasso di successo dei progetti nazionali e internazionali	100
	2.1.3 Potenziare il finanziamento degli assegni e delle borse di ricerca	50
	2.1.4 Potenziare i servizi e i laboratori per la ricerca	0
	2.1.5. Mantenere i requisiti di accreditamento dei corsi di dottorato	100

AREA STRATEGICA RAPPORTI CON IL TERRITORIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	% obiettivi raggiunti
4.1. Migliorare l'accreditamento dell'ateneo nel territorio	4.1.1 Valorizzare i protocolli e le convenzioni con istituzioni pubbliche e imprese	100
	4.1.2 Facilitare l'inserimento lavorativo dei neo-laureati incentivando la qualità nella attivazione e realizzazione di tirocini formativi e forme di apprendistato	

	4.1.3 Ottimizzare la gestione del sistema museale	
	4.1.4 Contribuire a razionalizzare e rendere più economico il sistema sanitario nell'area di Cagliari	Non considerato nel calcolo
4.2. Potenziare il ruolo propulsivo dell'Università nel trasferimento tecnologico	4.2.1 Incrementare l'attività conto terzi	100
	4.2.2 Incrementare l'attività brevettuale dell'Ateneo	100
	4.2.3 Sostenere la nascita di spin-off e nuove imprese	100
	4.2.4 Sostenere la progettazione in partenariato con le imprese	100

INTERNAZIONALIZZAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	% obiettivi raggiunti
3.1 Migliorare l'attrattività nazionale e internazionale dell'Ateneo elevando gli standard di qualità	3.1.1 Incrementare il numero di insegnamenti in lingua inglese e delle borse per studenti stranieri	100
	3.1.2 Potenziare gli accordi di collaborazione internazionale per aumentare la mobilità di studenti e docenti	83,33
	3.1.3 Incrementare gli accordi di collaborazione internazionale in ambito scientifico	100

AREA STRATEGICA ORGANIZZAZIONE		
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	% obiettivi raggiunti
5.1. Migliorare la performance organizzativa e funzionale dell'Ateneo con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse	5.1.1 Diffondere la cultura del problem solving attraverso attività di formazione diretta all'acquisizione di specifiche competenze	100
	5.1.2 Semplificare le procedure amministrative ed i processi e potenziare i servizi informatici di supporto	100
	5.1.3 Migliorare la comunicazione interna ed esterna	50
	5.1.4 Sviluppare il progetto di riorganizzazione del personale	100
	5.1.5 Censire il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo	100
	5.1.6 Prevenire i rischi e garantire la sicurezza sul lavoro	100
5.2 Realizzare attività volte a garantire la trasparenza dei processi decisionali, garantire l'accesso civico e creare un conteso per prevenire possibili forme di corruzione	5.2.1 Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	100
	5.2.2 Garantire l'accesso civico alle informazioni relative all'Ateneo	100

3.4. Obiettivi individuali

La misurazione e valutazione delle performance individuali è avvenuta secondo le modalità definite dal manuale per la valutazione del personale tecnico-amministrativo 2015 e sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2010 per il personale dirigente e il direttore generale. L'Ateneo ha dato avvio al processo di valutazione del personale tecnico-amministrativo già nel 2007 con l'introduzione del primo Sistema di valutazione della performance individuale. Negli anni successivi il sistema è stato via via perfezionato e adattato al contesto normativo in materia di valutazione del personale e collocato all'interno del ciclo di gestione delle performance. Il sistema è in continua evoluzione e pertanto suscettibile di miglioramenti. È attualmente in fase di revisione il manuale per la valutazione del personale dirigente e del Direttore Generale. L'Ateneo sta inoltre lavorando al fine di predisporre sistema di misurazione della performance organizzativa.

3.4.1 Obiettivi dei dirigenti

Nel 2015 si è concluso l'undicesimo ciclo di valutazione della dirigenza e di tutto il personale tecnico-amministrativo nel suo complesso. Il processo è stato gestito dalla Direzione Generale, che ha condiviso in un primo momento con il precedente Magnifico Rettore le indicazioni per la determinazione degli obiettivi, poi portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione (13 gennaio 2015), e in seguito illustrato e condiviso l'intero impianto degli obiettivi e la valutazione con l'attuale Magnifico Rettore, in carica dopo le elezioni di marzo 2015.

Il percorso di valutazione annuale è dunque iniziato con l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti da parte del Direttore Generale, con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il metodo e la procedura di valutazione delle prestazioni del 2015 confermano sostanzialmente lo schema degli anni precedenti, con l'assegnazione di un obiettivo comune/collettivo e più obiettivi individuali, ognuno con un proprio peso percentuale.

Sia gli obiettivi individuali che quello collettivo sono stati oggetto di condivisione, rispettivamente, con ogni singolo dirigente e con tutta la dirigenza. Non vi sono state contestazioni o evidenze di non correlazione degli obiettivi con l'azione delle direzioni e/o di influenza predominante da fattori esogeni totalmente incontrollabili.

In particolare, gli obiettivi individuali sono stati individuati calando a livello di singola direzione gli obiettivi e le direttive strategiche determinate dagli organi di governo nel Piano Triennale, nelle linee Programmatiche, nel Piano delle Performance, nonché dalle necessità organizzative e gestionali preminenti e di maggior rilievo per orientare l'attività alla realizzazione di tali strategie. La Tabella di raccordo (allegato 1) esplicita il collegamento tra gli obiettivi strategici e operativi del Piano per le Performance 2015-2017 e gli obiettivi del personale dirigenziale per l'anno 2015.

Gli obiettivi assegnati, funzionali al perseguimento delle strategie dell'Ateneo, miravano al consolidamento e miglioramento della qualità dei risultati della didattica, della ricerca e dei servizi al territorio, attraverso una riorganizzazione e gestione della macchina amministrativa orientata al

miglioramento continuo della produttività e dell'efficienza dei servizi, a fronte di una costante contrazione delle risorse umane.

In particolare, nel ciclo delle Performance 2015, la verifica del grado di soddisfazione degli utenti finali ha avuto un posto di rilievo nell'individuazione degli obiettivi dirigenziali, sia per quanto riguarda l'obiettivo comune, la pubblicazione della Carta dei Servizi, sia negli obiettivi individuali, con la previsione di diverse indagini di customer satisfaction finalizzate a verificare ad esempio la soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi offerti dalle segreterie studenti.

L'obiettivo comune/collettivo assegnato nel 2015 e illustrato nella Nota 1, da una parte risponde all'obbligo normativo derivante dall'art. 32 del D. lgs. 33/2013 che, nell'ottica della trasparenza e del miglioramento del rapporto con i cittadini prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino la Carta dei Servizi erogati; dall'altra ha dotato l'amministrazione di uno strumento di miglioramento continuo, un documento nel quale l'amministrazione dichiara i livelli di prestazione dei servizi erogati e prevede sistemi di monitoraggio per la verifica degli standard prefissati, riconoscendo maggiori diritti agli utenti, ivi compreso quello di inoltrare reclami e/o indicare il proprio grado di soddisfazione nell'erogazione dei servizi.

La Carta dei Servizi 2016 con relativi sistemi di monitoraggio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2015 ed è in vigore dal 1 gennaio 2016. L'obiettivo è stato pertanto raggiunto e il punteggio consuntivato è pari a 5.

Nota 1)

Obiettivo Comune		Peso
<p>Carta dei Servizi dell'amministrazione centrale di Ateneo Ai sensi dell'art.32 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" le PP.AA. hanno l'onere di pubblicare la Carta dei Servizi (o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici) e, individuati i servizi erogati agli utenti, pubblicare anche i tempi medi di erogazione dei servizi stessi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.</p>	<p>La realizzazione dell'obiettivo "Carta dei Servizi dell'Amministrazione Centrale", dopo la raccolta normativa e lo studio sulle modalità di creazione della Carta dei Servizi effettuata fra dirigenti e Direzione Generale, prevede i seguenti step: Individuazione dei servizi erogati da ciascuna direzione e dagli uffici di supporto al Rettore e alla Dir Gen Analisi dei servizi erogati, descrizione, definizione tempi e modalità di erogazione, Predisposizione prima bozza Carta dei Servizi di ciascuna direzione da presentare al DG Revisione e stesura documento finale - presentazione agli organi di vertice e informazione alle OOSS Attività 1, 2, entro maggio Attività 3 entro settembre Attività 4 entro dicembre Punti 3 Attività 4 entro novembre: Punti 4, entro ottobre: Punti 5</p>	<p>30% per il DG 25% per i Dirigenti</p>

Nel processo di gestione degli obiettivi 2015, i dirigenti hanno mantenuto un buon livello di performance e parte del miglioramento è derivato da tale certa predeterminazione di risultati attesi e punteggi correlati.

Il sistema di valutazione, coerente con il CCNL del personale dirigente, è incentrato sulla valutazione degli obiettivi e, per ognuno di essi, sui comportamenti organizzativi adottati, entrambi valutati sulla base di una scala pentametrica (articolata in giudizi negativi, espressi dai punti 1 e 2, e giudizi positivi di adeguatezza, espressi dai punti 3,4 e 5). Il periodo di valutazione corrisponde all'anno solare.

E' stato assegnato un obiettivo comune sulle performance dell'Ateneo (che per il 2015 pesa il 30% per il Direttore Generale, il 25% per gli altri Dirigenti), e agli obiettivi individuali è stato assegnato un peso in relazione alla priorità di realizzazione.

Il raggiungimento degli obiettivi pesa per l'80% e i comportamenti organizzativi, valutati in relazione ad ogni singolo obiettivo, hanno un peso del 20%.

La misura dell'indennità di risultato è determinata a consuntivo facendo corrispondere ad determinati intervalli di punteggio una proporzionale percentuale di premio (proporzionale ma non determinata per interpolazione lineare) secondo il seguente schema:

Risultato Raggiunto	Percentuale di Indennità
$1 \leq X \leq 1,99$	0
$2 \leq X \leq 2,99$	20%
$3 \leq X \leq 3,99$	60%
$4 \leq X \leq 4,50$	80%
$4,51 \leq X \leq 5$	100%

L'attività di monitoraggio, effettuato con costanza durante tutto l'anno di riferimento, sia tramite un monitoraggio programmato delle azioni (di norma quadrimestrale) e dell'attività effettuata da ogni singolo dirigente in relazione agli obiettivi assegnati, sia tramite le riunioni di direzione (di norma settimanali) e riunioni specifiche (secondo necessità), plenarie e/o con i singoli valutati, allo scopo convocate - ha consentito di individuare e condividere diverse azioni correttive che, unitamente all'impegno e alla collaborazione dimostrata dalla struttura dirigenziale, hanno favorito l'individuazione e l'adozione di azioni correttive che si sono dimostrate molto efficaci e funzionali al raggiungimento in generale di buoni livelli di risultato, anche nel caso di obiettivi particolarmente sfidanti.

Prima di illustrare i risultati della valutazione del 2015, al fine di evidenziare le risorse umane e finanziarie a disposizione delle Direzioni per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, si riporta di seguito una tabella che evidenzia la consistenza del personale nelle direzioni all'inizio e alla fine del 2015 e nell'allegato 5 (Budget Direzioni) si riporta la previsione iniziale e finale del budget assegnato.

Il personale assegnato alle direzioni

Elenco Strutture	01/01/2015	31/12/2015
Direzione acquisti, appalti e contratti	35	37
Direzione finanziaria	50	49
Direzione generale	22	21
Direzione per il personale	32	31
Direzione per la ricerca e il territorio	41	41
Direzione per le opere pubbliche e le infrastrutture	27	24
Direzione per le reti e i servizi informatici	37	37
Ufficio funzione audit e segreteria tecnica presidio di qualità	-	5
Centro per la qualità	3	-
Servizio di prevenzione e protezione	5	5
Ufficio di gabinetto del rettore	9	9
Ufficio di valutazione	7	7
Direzione per i servizi bibliotecari	6	6
<i>Biblioteca distretto biomedico scientifico</i>	19	19
<i>Biblioteca distretto delle scienze sociali economiche e giuridiche</i>	22	20
<i>Biblioteca distretto delle scienze umane</i>	29	26
<i>Biblioteche di ingegneria e architettura</i>	18	19
Direzione per la didattica e l'orientamento	23	24
<i>Segreterie studenti</i>		
<i>Economia</i>	2	2
<i>Architettura</i>	4	3
<i>Farmacia</i>	4	3
<i>Giurisprudenza</i>	4	4
<i>Ingegneria</i>	5	6
<i>Lettere</i>	4	4
<i>Lingue</i>	3	3
<i>Medicina</i>	3	4
<i>Scienze della formazione</i>	6	6
<i>Scienze</i>	5	4
<i>Scienze politiche</i>	4	4
<i>Segreteria post lauream</i>	5	5
TOTALE	434	428

In conseguenza di quanto sopra, dei 46 obiettivi di direzione, 26 hanno ottenuto il punteggio massimo, 11 il punteggio di 4, 8 il punteggio di 3 e 1 il punteggio di 1.

Nell'ambito dei comportamenti organizzativi, su 230 valutazioni (5 per ogni singolo obiettivo assegnato), n. 154 hanno ottenuto il punteggio massimo, n. 49 hanno ottenuto il punteggio di 4, n. 22 il punteggio di 3, n.5 il punteggio di 1.

In sintesi, per 5 Dirigenti la valutazione si attesta tra 4,50 e 5, per 3 dirigenti tra 4 e 4,49, per 1 dirigente tra il 3 e il 3,99.

I punteggi attribuiti fanno scaturire per 5 dirigenti il 100% dell'indennità, per 3 dirigenti l'80 % e per 1 dirigente il 60%.

3.4.2 Valutazione del personale

In questo paragrafo sono riportate alcune informazioni sintetiche sulla valutazione del personale tecnico amministrativo di livello non dirigenziale di categoria EP, D, C e B. Il personale è stato valutato tenendo conto: del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati dal responsabile della macrostruttura (Dirigenti, Presidi, Direttori di Dipartimento/Centro); delle competenze dimostrate e dei comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nell'ambito lavorativo e della qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza.

Sono state effettuate 716 valutazioni. A seguito del procedimento di valutazione è stato presentato 1 ricorso.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le medie di valutazione del personale non dirigenziale suddiviso per strutture di appartenenza.

Esiti processo di valutazione del personale anno 2015

Totale Valutazioni	Media di Ateneo
716	4,83

Fonte: Direzione Personale

Distribuzione del Personale per fasce di valutazione

Punteggi	Personale Valutato	Percentuale
0-3,49	21	2,94
3,50-4,49	59	8,25
4,50-4,99	121	16,92
5	515	71,88

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2015

Medie Generali Valutazione del Personale, Centri – Dipartimenti – Facoltà – Uffici Centrali

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2015

Centri	Personale Valutato				Medie Valutazione			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Totale Centri	17	20	16	14	4,9	4,75	4,63	4,80
Centro grandi strumenti	5	7	7	7	4,7	4,25	4,27	4,6
Centro linguistico d'Ateneo	8	8	7	7	5	5	4,9	5
Centro per la Qualità	4	5	2	-	5	5	5	-

Dipartimenti	Personale Valutato				Medie Valutazione			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Totale Dipartimenti	248	243	240	232	4,75	4,82	4,77	4,82
Giurisprudenza	6	5	5	5	5	4,8	5,0	5
Ingegneria elettrica ed elettronica	9	7	8	7	5	5	4,9	5
Scienze della vita e dell'ambiente	52	52	46	45	4,81	4,85	4,77	4,74
Scienze Economiche e Aziendali	5	6	7	5	4,57	4,86	4,28	4,14
Filologia, Letteratura, Linguistica	7	7	7	7	5	5	5,0	5

Fisica	9	8	8	8	4,59	4,8	4,8	4,92
Ingegneria Civile, Ambientale ed Architettura	32	35	35	34	4,75	4,64	4,71	4,77
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	7	8	9	9	4,19	5	4,9	5
Matematica e Informatica	6	8	8	7	5	4,94	4,93	4,96
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	4	4	4	5	5	5	5,0	5
Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	17	15	15	14	4,69	4,67	4,53	4,87
Scienze Biomediche	43	42	41	40	4,93	4,95	4,98	4,96
Scienze Chimiche e Geologiche	23	23	22	21	4,64	4,66	4,74	4,92
Scienze Chirurgiche	8	5	7	7	3,88	4,17	4,34	4,41
Scienze Mediche	9	9	9	8	4,56	4,66	4,67	4,81
Scienze Sociali e delle Istituzioni	6	5	5	6	5	5	4,40	4,68
Storia, Beni culturali, Territorio	4	4	4	4	4,89	5	5,0	4,84

Facoltà	Personale Valutato				Medie Valutazione			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Totale Facoltà	105	69	66	65	4,829	4,89	4,86	4,87
Architettura	1	-	-		5,000	-	-	
Scienze	6	5	5	5	4,906	4,91	4,98	4,7
Economia	8	-	-		4,458	-	-	
Giurisprudenza	4	-	-		4,850	-	-	
Scienze MM.FF.NN.	5	-	-		5,000	-	-	
Scienze Politiche	9	-	-		4,861	-	-	
Biologia e Farmacia	4	4	5	5	4,900	5	5,0	5
Ingegneria e Architettura	9	8	8	8	4,669	4,83	4,78	4,87
Medicina e Chirurgia	12	9	8	9	4,786	4,82	5,0	5
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	24	21	20	18	4,753	4,88	4,8	4,84
Studi Umanistici	23	22	20	20	4,935	4,9	4,84	4,80

Direzioni e Uffici	Personale Valutato				Medie Valutazione			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Totale Direzioni e Uffici	430	424	425	404	4,79	4,8	4,80	4,85
Acquisti, Appalti e Contratti	31	37	35	33	4,44	4,59	4,56	4,65
Amministrativa	6	-	-		4,88	-	-	
Finanziaria	59	49	50	47	4,90	4,97	4,97	4,99
Generale	20	21	22	20	4,40	4,6	4,62	4,69
Servizi Bibliotecari	100	99	94	92	4,47	4,56	4,54	4,60
Personale	34	33	32	31	4,91	4,92	4,84	4,92
Didattica Orientamento	71	75	71	72	4,83	4,82	4,89	4,94
Ricerca e il Territorio	20	30	41	24	4,74	4,42	4,87	4,94
Opere Pubbliche Infrast.	27	26	26	24	4,99	4,93	5,0	4,77
Relazioni e le Attività Internazionali	8	-	-	-	5,000	-	-	-
Reti e i Servizi Informatici (D.R.S.I.)	34	34	34	37	4,978	5	5,0	5
Ufficio di Gabinetto del Rettore	9	9	9	9	4,739	4,86	4,94	4,79
Ufficio di Valutazione	7	7	7	7	4,890	4,94	4,99	4,99
Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione	4	4	4	4	5,000	5	5,0	5
Ufficio Funzione Audit e PQA	-	-	-	4	-	-	-	4,8

4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Come evidenziato dal Collegio dei revisori nella relazione al Bilancio di Esercizio 2015, il calcolo dei principali indicatori di bilancio ha evidenziato una complessiva situazione di equilibrio accompagnata da solidità patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta il risultato degli indici presi in considerazione dai revisori

Indice di autonomia finanziaria

1. Capitale proprio/totale passività = 0,33

Indici di solidità

1. Autocopertura immobilizzazioni (capitale proprio/immobilizzazioni) = 1,12
2. Disponibilità (attivo circolante/passività correnti) = 11,60

Indici di liquidità

1. Primaria (disponibilità liquide/passività correnti) = 5,68
2. Secondaria (disponibilità liquide + crediti a breve/passività correnti) = 7,72

Tutti gli indici mostrano, seppure in leggera flessione rispetto al precedente esercizio, valori positivi evidenziando le capacità dell'ateneo di far fronte al valore residuale delle immobilizzazioni con risorse proprie e alla situazione debitoria a breve termine (determinata dagli adempimenti correnti in scadenza al 31/12/2015/) ricorrendo solo alle disponibilità liquide, con assenza di indebitamento a medio lungo termine.

Il conto economico evidenzia un risultato operativo derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione operativa positivo pari a € 10.820.400,42, mentre la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno espresso rispettivamente un risultato positivo pari a € 1.191,83 e negativo pari a € -1.139.193,15.

Nonostante la riduzione delle entrate dal FFO e dunque la necessità di individuare canali di finanziamento alternativi a quello ministeriale senza trascurare il profilo del risparmio delle risorse derivante dal contenimento e miglioramento della spesa e della promozione e potenziamento dei livelli di qualità dei servizi offerti, nella Relazione sulla Gestione 2015 si evidenzia, come confermato dal Collegio dei Revisori, la volontà dell'Ateneo ad orientarsi verso l'accrescimento della qualità della ricerca e della capacità progettuale, l'incremento dei fondi per la ricerca e la loro ripartizione su base premiale, il miglioramento del tasso di successo dei progetti di ricerca nei bandi competitivi e il sostegno all'internazionalizzazione, che costituiscono obiettivi strategici dell'Ateneo.

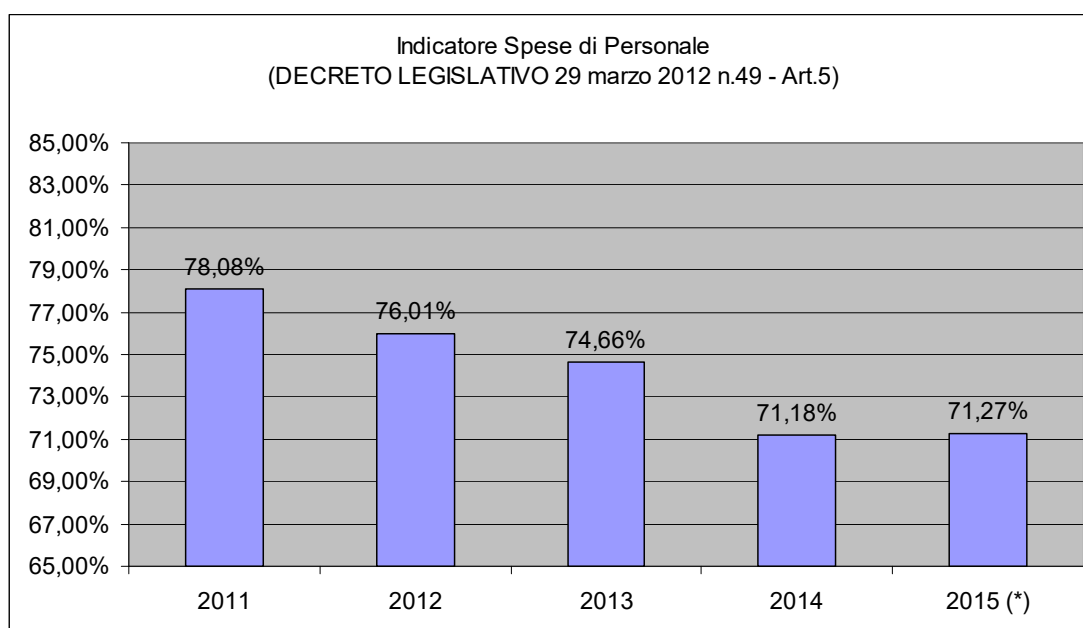
L'andamento degli indicatori PROPER illustrati nella Nota Integrativa del Bilancio Unico di Esercizio 2015 evidenzia un trend positivo nel periodo 2011-2015.

1. Indicatore Spese di Personale³ (DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2012 n.49 - Art.5)

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università (fissato nell'80%) è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento (al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni) alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per questo indicatore, preso come riferimento ai fini dell'attribuzione dei Punti Organico da parte del Miur, l'Ateneo nell'ultimo quinquennio si è sempre mantenuto ben al di sotto del limite massimo dell'80%.

2011	2012	2013	2014	2015 (*)
78,08%	76,01%	74,66%	71,18%	71,27%



L'asterisco nel valore del 2015 indica che il dato è in attesa di validazione dal parte del Miur.

2. Indicatore Indebitamento (DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2012 n.49 - Art.6)

L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale.

L'Ateneo ha avuto nel corso dell'ultimo quinquennio un indicatore di indebitamento sempre nullo.

³ Indicatore Spese di Personale: P/E

E = (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti)

P = Spese di Personale

2011	2012	2013	2014	2015 (*)
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'asterisco nel valore del 2015 indica che il dato è in attesa di validazione dal parte del Miur.

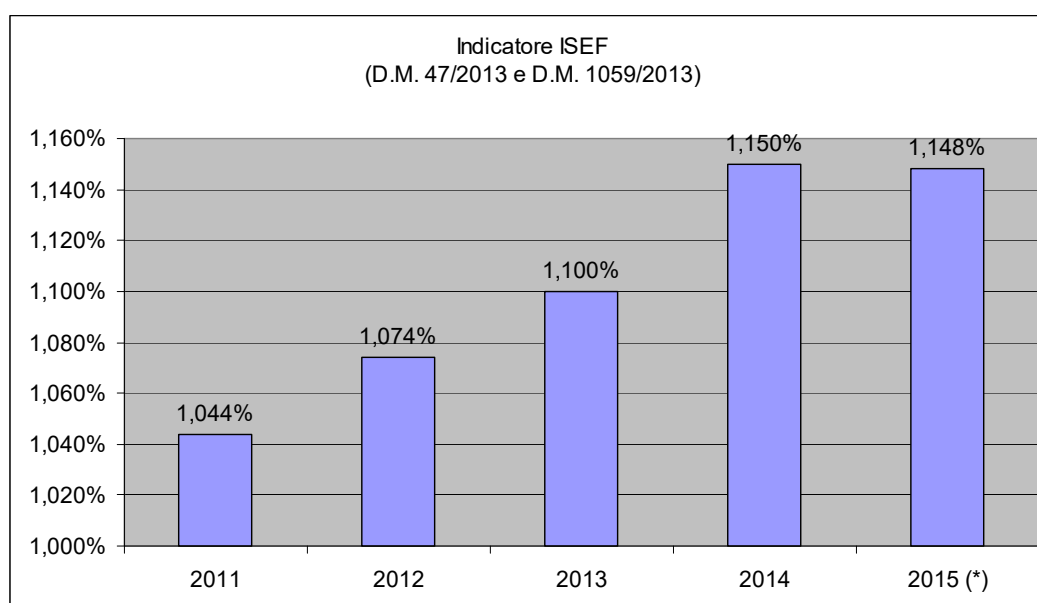
3. Indicatore ISEF (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013)

L'attivazione di nuovi corsi di studio si basa sul rispetto dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs 49/20124. Tale indicatore è calcolato sulla base dei dati risultanti al 31/12 dell'anno precedente a quello di attivazione del corso.

Un valore dell'indicatori inferiore all'unità pone forti limiti nell'attivazione di nuovi corsi di studio.

L'Ateneo nell'ultimo quinquennio si è sempre mantenuto su valori dell'indicatore superiori all'unità.

2011	2012	2013	2014	2015 (*)
1,044%	1,074%	1,100%	1,15%	1,15%



L'asterisco nel valore del 2015 indica che il dato è in attesa di validazione dal parte del Miur.

Tra gli indicatori, anche quello sulla Tempestività dei pagamenti, calcolato secondo i criteri previsti dall'art. 9 del DPCM 22.09.2014, è indicativo dell'efficienza dell'Ateneo. Assume infatti un valore negativo pari a -13,21 che sta ad indicare che una media ponderata di pagamenti è inferiore rispetto alla scadenza delle fatture oggetto di rilevazione.

Si ricorda inoltre che nell'allegato 5 è riportata la previsione iniziale e finale del budget in capo alle Direzioni nell'anno 2015 per la gestione e per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

⁴ Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) = A/B

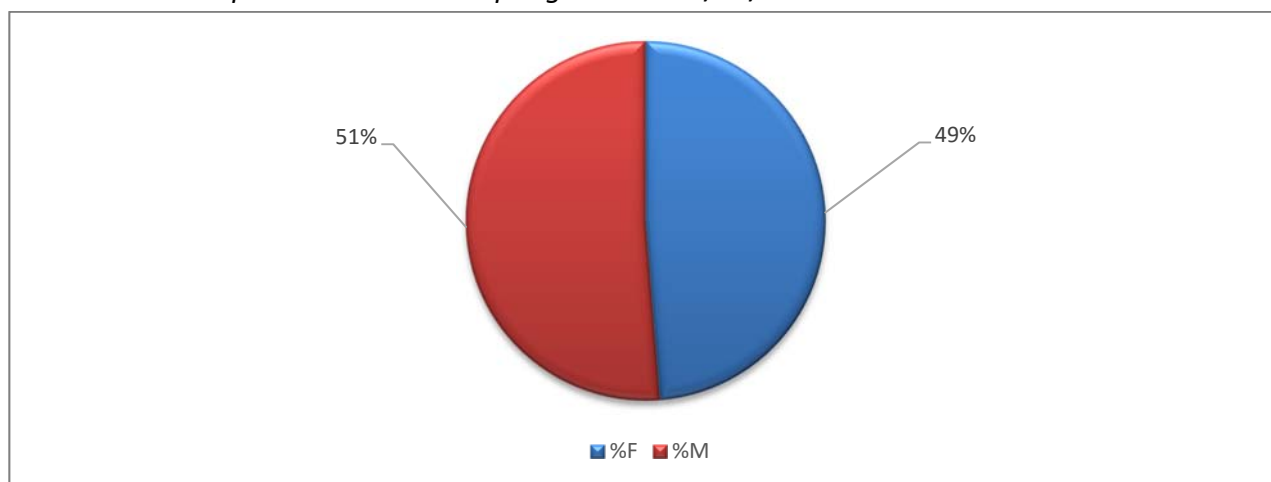
A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

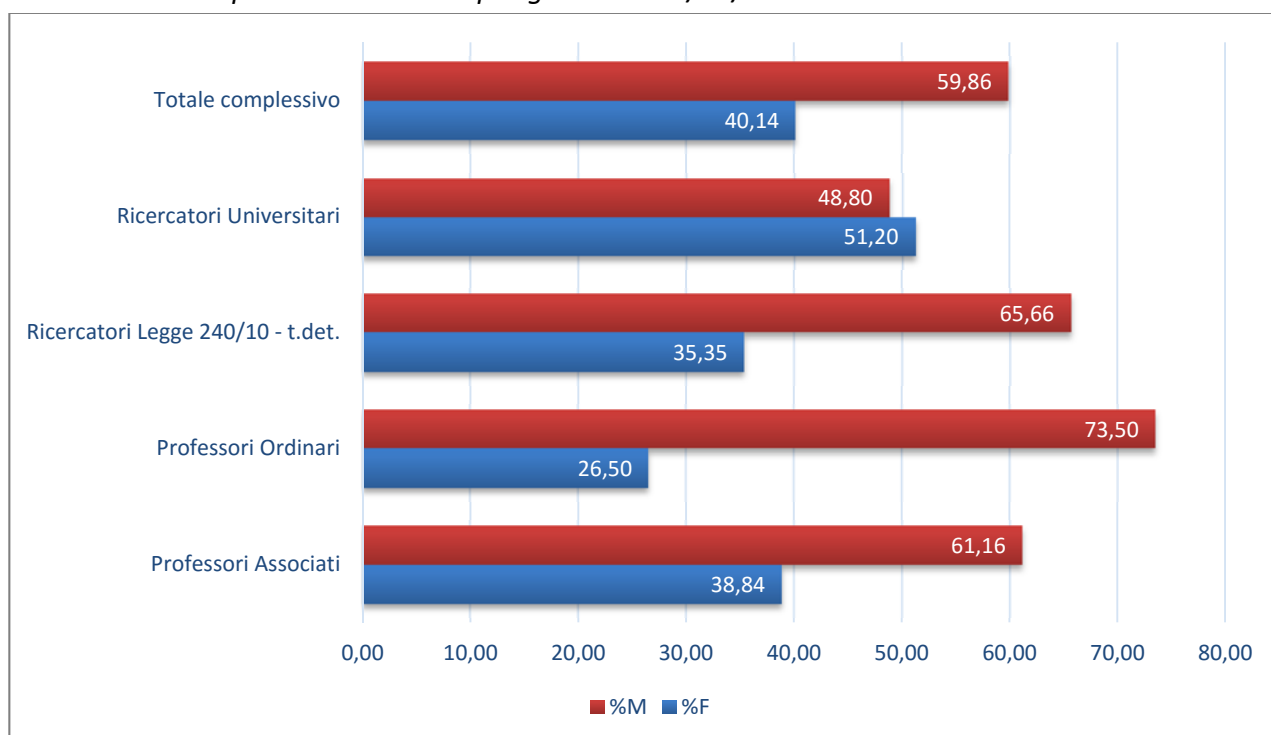
L'analisi della composizione del personale docente e tecnico amministrativo dell'ateneo, nel suo complesso, evidenzia una sostanziale parità di genere, sostanzialmente confermata dall'analisi dei dati sulla distribuzione del personale per genere e per ruolo. I dati sono stati forniti dalla Direzione del Personale.

Distribuzione del personale di ateneo per genere al 31/12/15



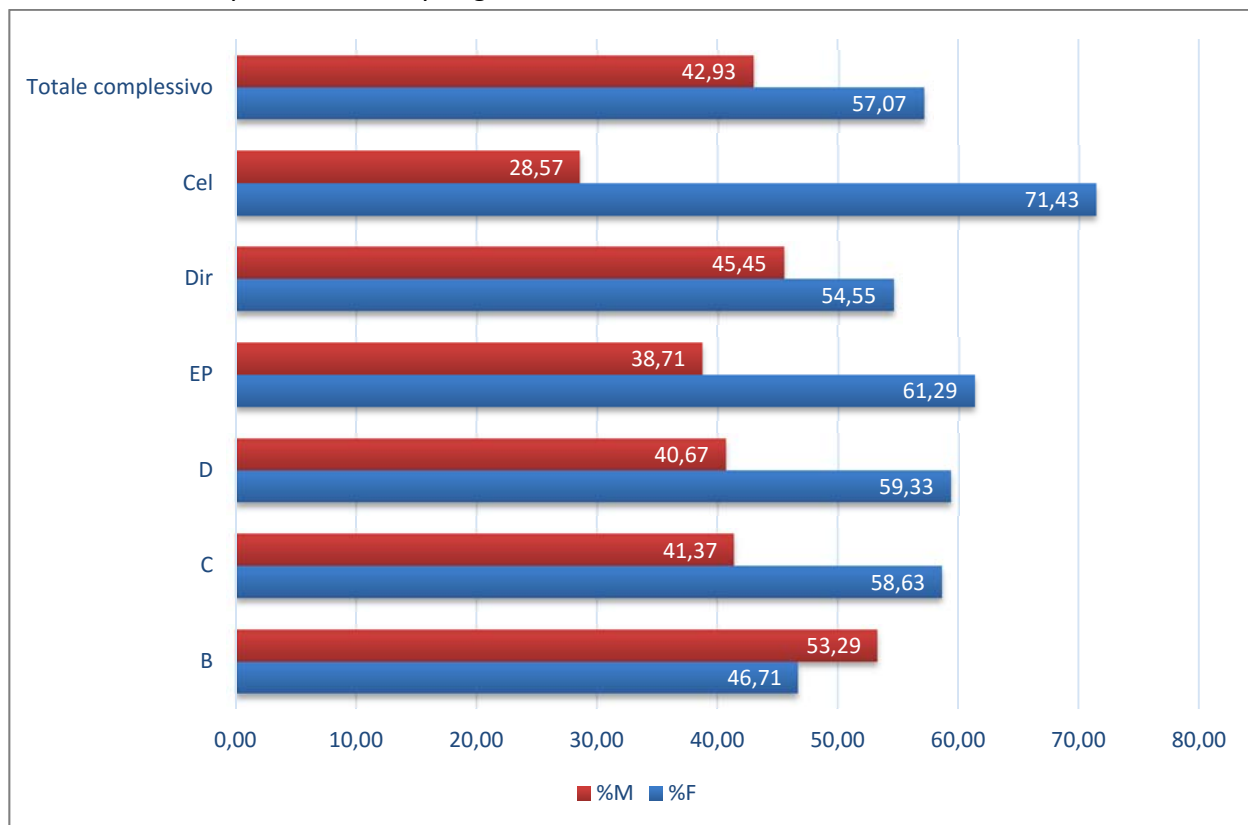
La composizione del personale docente e ricercatore per ruolo e genere evidenzia invece una prevalenza di uomini soprattutto tra i docenti di I e II fascia e i ricercatori T.D. e una sostanziale parità di genere nel ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato. Nel complesso la componente femminile rappresenta comunque il 40,40% del totale del personale docente e ricercatore

Distribuzione del personale docente per genere al 31/12/2015



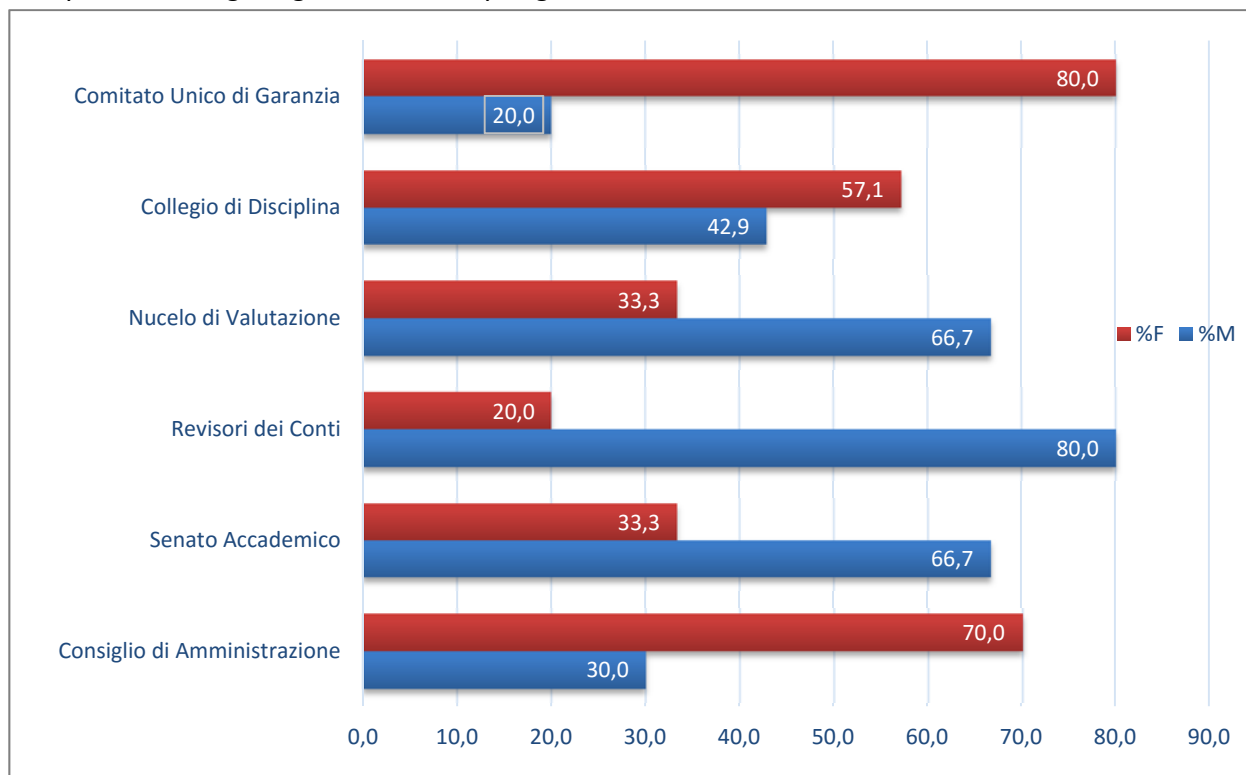
Se dall'analisi della composizione del personale docente e ricercatore, la percentuale delle donne che ricopre ruoli apicali risulta nettamente inferiore rispetto alla componente maschile all'interno dello stesso ruolo, i dati del personale tecnico amministrativo sono più rappresentativi in termini di parità di genere. Il ruolo di dirigente è ricoperto per lo più da donne (54,55%), anche nelle figure di vertice (categoria EP) si conferma la prevalenza delle donne rispetto agli uomini, con una percentuale superiore al 60%, così come pure per i funzionari (59,33% di donne a fronte di 40,67 % di uomini). La categoria maschile è meglio rappresentata nella categoria B. Nel complesso si registra comunque una situazione di sostanziale equilibrio tra i due sessi.

Distribuzione del personale T.A. per genere al 31/12/2015



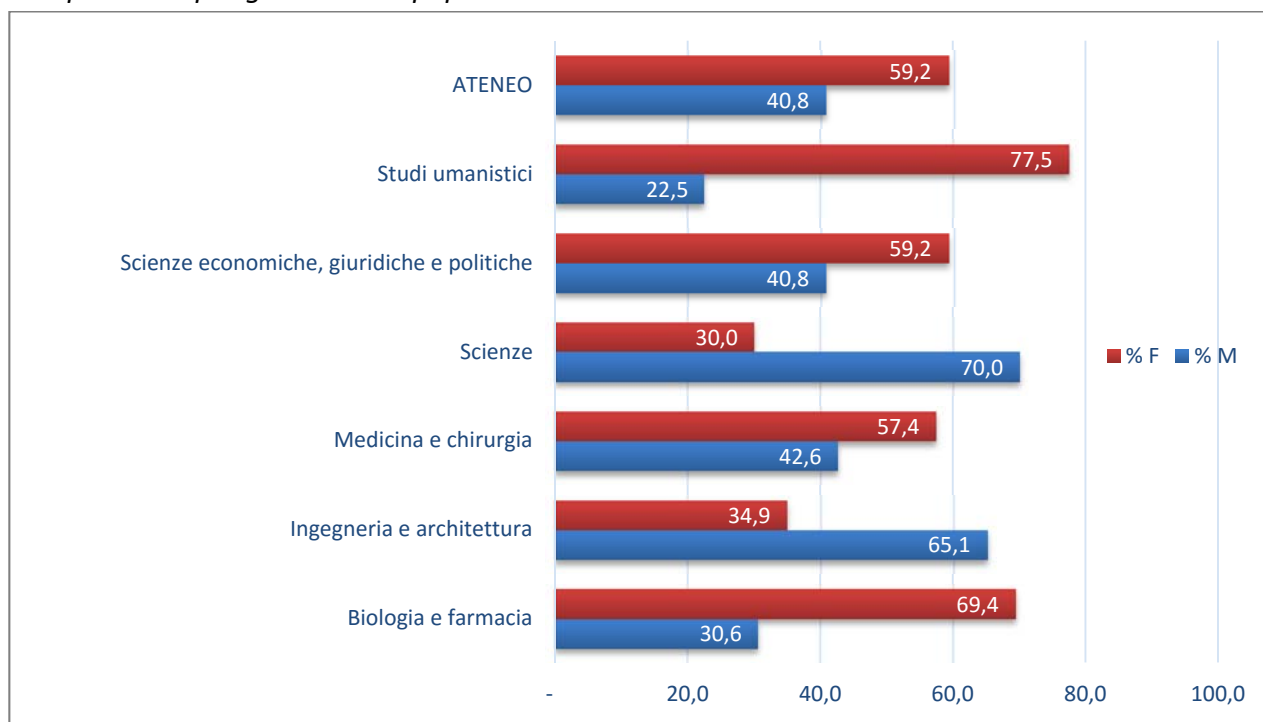
L'analisi della composizione dei due principali organi di governo di ateneo evidenzia invece una prevalenza nel Senato Accademico della componente maschile (66,7%) e una prevalenza di donne nel Consiglio di Amministrazione (70%). Importante segnalare che il Senato è organo di natura elettiva, mentre all'interno del Consiglio le designazioni sono fatte dal Senato Accademico sulla base di una rosa di candidati segnalati dal Rettore attualmente donna.

Composizione degli organi di ateneo per genere a.a. 2015-2016



Di seguito si riportano infine i dati sulla popolazione studentesca per genere nelle diverse Facoltà nell'a.a. 2015/2016. Il dato complessivo mostra una prevalenza di studentesse tra gli iscritti totali dall'ateneo. La popolazione maschile è superiore solamente nella Facoltà di Ingegneria e architettura e nella Facoltà di Scienze.

Composizione per genere della popolazione studentesca a.a. 2015-2016



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione si è articolato nelle seguenti fasi

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	APRILE 2016	MAGGIO 2016	GIUGNO 2016	LUGLIO 2016
Analisi del Piano delle Performance 2015-2017	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Richiesta dati agli uffici	Ufficio di Gabinetto del Rettore – tutte le Direzioni				
Raccolta e analisi dei dati	Ufficio di Gabinetto del Rettore				
Stesura del documento	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Presentazione agli organi di governo	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Invio al Nucleo di Valutazione	Direzione Generale				

6.2 Punti di forza e debolezza del ciclo di gestione della performance

La presente Relazione è stata redatta sulla base del Piano delle performance 2015-2017. Il documento esplicita pertanto i risultati raggiunti dall'ateneo con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi e utilizzando gli indicatori individuati nel medesimo piano.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a fronte dell'impossibilità di costituire una struttura dedicata stante la costante contrazione delle risorse sempre più contenute a fronte del maggiore numero di adempimenti, la gestione del ciclo delle performance avviene tramite il contributo del gruppo di lavoro dedicato, costituito nell'ambito dello Staff del Rettore e della Direzione Generale.

Nonostante il Piano abbia cercato di superare le criticità apparse nel piano precedente, va evidenziato che permangono alcuni aspetti critici legati da una parte alla necessità di assicurare una maggiore coerenza interna tra la fase di programmazione strategica di competenza degli organi di governo e la fase di pianificazione gestionale e operativa di competenza delle strutture didattiche, di ricerca e amministrative, dall'altra alla individuazione di un sistema di misurazione della performance organizzativa e altresì alla necessità di attivare, laddove possibile, una strutturata individuazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascun obiettivo programmato, al fine di creare maggiore corrispondenza tra gli obiettivi del Piano delle Performance e gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio.

Nelle Linee Strategiche 2016-2021 approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del 28 e 29 giugno 2016, l'Ateneo, oltre ad aver individuato obiettivi strategici e operativi e i relativi responsabili politici e gestionali, ha previsto di sviluppare strumenti di supporto alle decisioni, costruendo cruscotti di monitoraggio, di misurazione dei risultati, analisi degli scostamenti al fine di pianificare azioni correttive che aiutino l'Ateneo nella programmazione, nella responsabilizzazione verso il raggiungimento dei risultati e nella efficiente ripartizione delle risorse. Tali strumenti consentiranno di misurare la performance organizzativa dell'Ateneo.

Inoltre le linee hanno delineato il progetto dell'Ateneo di definire entro l'anno un Documento di Programmazione Integrata che stabilisca le priorità strategiche e gli obiettivi dell'Ateneo e che, in un'ottica di semplificazione e miglioramento continuo, assicuri una maggiore coerenza interna tra la fase di programmazione strategica di competenza degli organi di governo e la fase di pianificazione gestionale e operativa di competenza delle strutture didattiche, di ricerca e amministrative. Il Documento si articolerà come segue:

- una sezione introduttiva che illustri le informazioni di maggiore utilità per i portatori di interesse (caratteristiche dell'ateneo, dati significativi);
- una sezione che illustri il documento di programmazione strategica dell'Ateneo (Piano Strategico), definendo obiettivi, azioni, indicatori e target nelle priorità strategiche dell'Ateneo;
- una sezione sul documento di programmazione triennale (L. 43/2005), che espliciti il collegamento tra indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire con le Linee Generali di Indirizzo della Programmazione delle Università definite con decreto ministeriale;
- una sezione sulla "Politica della Qualità di Ateneo" (D. Lgs. 19/2012), che evidenzi la trasversalità delle politiche per la qualità ed espliciti gli indirizzi da seguire per il miglioramento continuo anche al fine dell'accreditamento dell'Ateneo;
- una sezione sul Piano Integrato (D. Lgs 150/2009 e Linee Guida Anvur 2015), che sviluppi in chiave sistemica la pianificazione delle attività in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.